Numero 91 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 2 Palazzo Eden Tel. 9.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 70.558.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 2, Palazzo Eden
Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Giovedì 16 Aprile 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro d'altezza, larghezza una colonna: Avvisi Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2 Corpo del Giornale L. 2.50 - Tassa governativa in più.

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione ... Via di Prampero, 10 ...
Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 8.87
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il "capolavoro" della democrazia

Alla morte del Generale Primo De Rivera abbiamo rilevato quanto fossero stati in errore quei giornalisti che lo avevano paragonato a Mussolini facendone una specie di Duce iberico.

Cosa ha lasciato De Rivera dietro di sè? Una nuova coscienza nazionale e politica, un nuovo regime o almeno una nuova classe dirigente? Nulla di tutto questo.

E concludevamo dicendo che la Spagna era ben lontana dalla sua sistemazione spirituale e politica.

Ecco ora l'avvenimento che dà una grave conferma a coloro che, come noi, giudicarono la politica spagnola col necessario pessimismo.

Tutto è valso a far precipitare il Regno di Alfonso XIII° sulla china del disordine più caotico: la formale dittatura di De Rivera (la storia ha dimostrato che non basta essere degli eccellenti generali per reggere, e tanto meno per rinnovare gli Stati); la mancanza di una fresca fede capace di scuotere i giovani o di muovere le masse; la stessa dubbia condotta del Sovrano.

La dittatura è passata sulla Spagna senza lasciare altra traccia che qualche rancore: è stata un governo severo ma non illuminato; onesto ma senza un fine: ha dato alla Spagna alcuni anni di tranquillità, ma non il senso della vera disciplina, non una fede.

Poi Berenguer: periodo di pericolosa transazione; poi, con varie vicende, le elezioni comunali che segnano la vittoria repubblicana.

Ma niente rivoluzione; qualche lieve incidente, qualche rumorosa dimostrazione: e il Sovrano, che da mesi dava l'impressione di essere preparato all'evento, rinuncia al trono e parte per l'esilio.

La democrazia più o meno sociale, più o meno repubblicana di tutta Europa può scrivere sul suo libro d'oro la vittoria spagnola.

Quest'è l'ideale delle vittorie democratiche: un «ludo cartaceo», un manifesto sui muri ed una delegazione alla Reggia: poi la lista del nuovo governo repubblicano, proclamato poco meno che per decreto reale!

Con questa non lieta odissea il popolo spagnolo sconta la sua neutralità, durante la guerra mondiale, che lo ha invecchiato.

Alla fine del 1918, la Spagna, che aveva assistito pacificamente e aveva materialmente guadagnato dalla grande tragedia, si trovò con tutti i mali della sua vecchiezza in mezzo a tanti popoli che nel bagno di sangue avevano trovato un nuovo volto, una nuova giovinezza. E' per questo che la Spagna ci appare più lontana nel tempo che nello spazio: è per questo che persino tra i popoli balcanici si possono riconoscere alcuni sintomi di modernità e di freschezza del tutto sconosciuti in quella che fu tra le massime potenze mondiali.

Ora che il nuovo governo è costituito, o meglio spartito, fra repubblicani e socialisti, quale avvenire si prepara al Paese?

«Viva la Spagna» ha mormorato l'ex Sovrano lasciando il suolo della sua Patria: ma intanto la Catalogna è per un governo federale; il ministro dell'Interno, nel suo proclama, accenna alla «personalità sindacale corporativa» del cittadino: e fanno parte del Governo tre ministri socialisti: chi può trarre gli oroscopi da una così varia ...? Forse il filosofo De Unamuno che da tempo aveva previsto la costituzione della Repubblica e il successivo richiamo di Re Alfonso?

I giornali avranno da occuparsi spesso delle «cosas De España», più o meno liete, ma sempre sintomatiche e istruttive.

Resta a ... apersi se nel gioco della politica europea il nuovo regime gioverà all'equilibrio politico: certo noi italiani vediamo negli eventi spagnoli la conferma della tesi fascista e sentiamo ancor più vivamente la funzione dell'idea mussoliniana nel mondo.

Comunque dobbiamo vigilare, perchè, se erano ridicole le utopie pan-latine nelle quali molti hanno creduto fino ad ieri, è indubitato che da oltre i Pirenei le influenze massoniche non si fanno desiderare.

Ed infine seguiamo con vigile attenzione gli sviluppi del rivolgimento spagnolo perchè tutto ciò che riguarda il Mediterraneo riguarda direttamente l'Italia.

PIERO PEDRAZZA

S. M. il Re a Milano

La visita alla Fiera campionaria

MILANO, 15.

L'improvvisa visita di S. M. il Re alla Fiera campionaria ha recato una vibrante nota di entusiasmo e di festosità alla sagra del lavoro.

Soltanto le autorità e gli organizzatori sapevano che il Sovrano desiderava visitarla in forma intima e perciò per la popolazione è stata una vera sorpresa vedendo stamane a Palazzo Reale un imponente servizio d'ordine. Il Sovrano era giunto a Palazzo Reale ieri sera a tarda ora, proveniente in automobile da San Rossore. Subito si sono formati i primi capannelli di gente, desiderosi di applaudire al Sovrano e il tricolore è apparso alle finestre della Piazza e ... rapidamente lungo le strade, da cui si presumeva che il Re sarebbe passato per recarsi nella città dei traffici.

Alle nove le autorità cittadine si recavano ad ossequiare il Sovrano a Palazzo Reale e alle 9.40 S. M. il Re appariva nello spiazzo prospiciente al Palazzo stesso, salutato militarmente dalla compagnia d'onore. Il Re è salito in una automobile ... del Podestà di Milano e, attraverso alcune principali arterie cittadine, si è recato alla Fiera campionaria, vivamente applaudito e acclamato dalla popolazione che sostava in attesa del suo passaggio. Alle 9.30 precise il breve corteo reale sboccava sul Piazzale Giulio Cesare, dove, richiamata dall'insolito affluire di autorità, si era andata raccogliendo numerosa folla che all'apparire della automobile del Sovrano ha tributato applausi fragorosi.

Il presidente della Fiera senatore Puricelli ha invitato il Sovrano a voler onorare ancora una volta con la sua augusta presenza la grande rivista del lavoro nella città dei traffici. Il Re salutava cordialmente il presidente della Fiera e lo invitava a salire sulla sua automobile.

Quindi si è iniziata la visita, che si è protratta minuziosissima per oltre due ore. A visita ultimata, S. M. il Re ha espresso alle autorità e agli organizzatori il suo plauso per i molti segni di progresso e di sviluppo che la Dodicesima Fiera gli ha rivelato tanto più significativi se rapportati alla situazione di depressione economica da cui il mondo sta faticosamente uscendo.

Alle 11.30 il Sovrano ha fatto ritorno a Palazzo Reale dove ha preso parte ad una colazione intima.

La morte del Duca di Genova

TORINO, 15 notte.

Stasera alle ore 22.30, è morto per sincope cardiaca, S. A. R. il Duca di Genova.

Il Duca di Genova era nato a Torino il 6 febbraio 1854, era ... del Re, essendo ... della Regina Margherita.

Il 14 aprile del 1883 aveva sposato a Mymphemburg la Principessa Isabella di Baviera, dalla quale ebbe sei figli.

Il Duca di Genova ricopriva il grado di Grande Ammiraglio e durante la guerra fu Luogotenente generale del Re, residendo a Roma, mentre il Sovrano si trovava al Quartiere Generale.

La notizia della morte del Duca di Genova sarà appresa con dolorosa sorpresa dalla Nazione, non essendo nota la sua malattia, che evidentemente deve essersi aggravata improvvisamente, determinando la catastrofe.

L'improvviso lutto che colpisce la Casa Savoia trova profonda eco nel cuore di tutto il popolo italiano.

Il soggiorno a Tripoli dei Principi di Piemonte

TRIPOLI, 15.

Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte si sono recati ieri nel pomeriggio in automobile al Monumento ai Caduti. I Principi di Piemonte che erano accompagnati dal Ministro De Bono, dal governatore Badoglio e da tutte le autorità locali hanno deposto una corona d'alloro in onore dei Caduti ed hanno visitato indi la cripta ossario delle medaglie d'oro apponendo la firma sul registro dei visitatori.

Il corteo scortato da zaptiè a cavallo si è avviato quindi alla Cattedrale ove i Principi sono stati ricevuti da mons. Tonizza Vicario apostolico della Tripolitania, mentre una musica suonava la Marcia Reale ed una calorosa manifestazione veniva tributata dalla folla convenuta.

Terminata la funzione religiosa, i Principi, si sono diretti allo Stadio ove si trovavano unite tutte le organizzazioni fasciste ed una folla immensa.

Schiere di Balilla e di Piccole Italiane hanno eseguito esercizi ginnastici e quindi si è svolta una imponente sfilata cui hanno partecipato tutte le organizzazioni fasciste, le associazioni di guerra e militari, e gli iscritti al Dopolavoro con labari e bandiere.

I Principi si sono poi recati a visitare la Fiera interafricana e quindi, accompagnati sempre dalle autorità alla Casa del Fascio, dal Segretario federale e dal Direttorio.

Ivi si trovavano uniti tutti i fascisti di Tripoli e dei Fasci esterni viciniori e gli iscritti al Dopolavoro che hanno salutato l'ingresso delle LL. AA. RR. con un formidabile «A noi»!

Gli Augusti ospiti hanno, poscia fatto ritorno alla motonave «Città di Palermo» fatti segno lungo il percorso a nuove imponenti manifestazioni di omaggio. La città era sfarzosamente illuminata.

Le visite di S. E. Mussolini alle nuove opere di Roma

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo, accompagnato da S. E. il Governatore di Roma e dal capo dell'Ufficio Stampa, ha oggi continuato e concluso la sua visita alle opere pubbliche che saranno inaugurate per il Natale di Roma.

Egli si è anzitutto recato a Via della Navicella, dove una nuova arteria ... creata per stabilire una più breve comunicazione tra i quartieri Appi ed il centro.

Dopo una breve sosta ai lavori di arginatura del Vallerano lungo la Via di Decimo ha proseguito per Ostia dove ha esaminato a lungo i lavori di allargamento del Viale del Mare, di costruzione del Lungomare Duilio e del nuovo viale di sosta per automobili. Percorrendo a piedi il Lungomare egli ha esaminato anche il progetto per la costruzione di stabilimenti balneari e di recinti di bagni pubblici in quella zona.

Le maestranze appartenenti a varie provincie d'Italia hanno fatto al Duce una calorosissima dimostrazione che si è rinnovata quando dopo essersi trattenuto a colloquio con alcuni operai, ha fatto ritorno a Roma.

Le festose accoglienze di Trieste ai Duchi delle Puglie

TRIESTE, 15.

L'arrivo a Trieste delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie ha richiamato lungo tutto il percorso del corteo principesco una folla innumerevole che ha fatto loro un'accoglienza entusiastica. Dovunque sventolava il tricolore e moltissime case hanno le facciate adorne di festoni. Le organizzazioni giovanili sono state mobilitate dopo mezzogiorno nelle rispettive case rionali, mentre le Associazioni politiche sindacali e patriottiche convenivano più tardi dietro i propri vessilli verso Piazza dell'Unità dove era stabilita l'adunata. Alla stazione ad attendere i Principi sono tutte le più alte autorità.

Alle 14.30 giunge il treno che reca i Duchi delle Puglie i quali ricevuto l'omaggio delle autorità entrano nella saletta reale ove hanno luogo le presentazioni. Quando le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie sono apparsi sul Piazzale della Stazione, la folla assiepata dietro le batterie di campagna del 25.o Reggimento che rendeva gli onori militari, ha prorotto in lunghi applausi.

Lungo il percorso del corteo, al passaggio della vettura dei Principi dalle finestre venivano lanciati fiori, mentre si rinnovavano sempre più intensi gli applausi.

Le acclamazioni hanno seguito per lungo tratto il corteo delle automobili, che si è diretto a Miramare, dove i Duchi sono giunti verso le ore 16.

Il programma del nuovo Governo spagnolo

L'ex Sovrano partito per Londra - Lo sciopero generale proclamato a Barcellona

MADRID, 15.

Il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica è avvenuto con rapidità e tranquillità eccezionali.

Il nuovo Governo ha accordato un'amnistia per ... politici, sociali e di stampa, a eccezione dei delitti commessi dai funzionari nell'esercizio delle loro funzioni. Numerose personalità dell'aristocrazia partono per la Francia.

Stanotte poco dopo l'una è stata rimessa alla stampa la seguente dichiarazione:

«Il governo provvisorio della Repubblica è assol... ro che le forze politiche e sociali che hanno collaborato all'instaurazione del nuovo regime sapranno mantenere la disciplina. Da essa dipende il prestigio e la sorte della nascente Repubblica e perciò il governo è convinto che coloro che hanno dato il potere alla Repubblica, avendo nemici che vorranno diminuirne il prestigio, collaboreranno a rafforzarla. Per quanto concerne gli avversari del governo si spera che essi sapranno comprendere la enorme trascendenza ... ora presente avrà per l'avvenire della Spagna la condotta che osserveranno.

Il programma del governo

La base del nuovo diritto sociale

MADRID, 15.

Il Ministro dell'Interno ha pubblicato una nota in cui è detto fra l'altro che il Governo provvisorio della Repubblica nel momento in cui riceve i suoi poteri dalla volontà nazionale afferma davanti alla Spagna che questo governo non risponde soltanto alla coincidenza negativa di liberare la Spagna dalla struttura soffocante del regime monarchico, ma a quella positiva di affermare il bisogno e stabilire i metodi di giustizia che il paese desiderava e di cui aveva necessità. Il governo, aggiunge la nota, accetta la delicata missione di considerarsi come governo di pieni poteri. Esso non fisserà la carta dei diritti dei cittadini la cui creazione è di competenza dell'assemblea costituente, ma siccome la situazione dei pieni poteri non rappresenta l'esercizio arbitrario di una attività; il governo dichiarava fin da ora che manterrà le sue realizzazioni nell'ambito giuridico.

Sindacalismo corporativo

In vista di ciò il governo dichiara: 1) data l'origine demografica del suo potere il governo al momento opportuno sottoporrà il suo operato nell'insieme e nei particolari alla sanzione delle Cortes costituenti. 2) Per corrispondere al desiderio del paese il governo ha deciso come mezzo di epurazione di sottoporre immediatamente al giudizio l'esame della responsabilità degli atti che dovevano essere vagliati al momento dello scioglimento del Parlamento nel 1923 e successivamente, nonchè di iniziare una revisione nei ruoli del personale civile e militare allo scopo di non consacrare le abituali prevalicazioni del regime decaduto. Il rispetto della libertà religiosa. Il governo provvisorio non soltanto orienterà la sua attività verso la libertà personale, ma la estenderà riconoscendo che uno dei principi della moderna dommatica è quello della personalità sindacale corporativa a base di un nuovo diritto sociale. Il governo provvisorio dichiara che la proprietà privata resta garantita dalla legge. Il governo tenuto presente lo stato di abbandono assoluto in cui è lasciata la massa dei contadini o constatando l'incongruenza che ne regola i diritti, ha adottato come base delle sue realizzazioni il riconoscimento del diritto agrario che deve rispondere ad una funzione sociale.

La partenza dell'ex Sovrano

al grido di "Viva la Spagna,,

CARTAGENA, 15

L'ex Re Alfonso ha lasciato stamane il suolo della Spagna ricevendo gli ultimi onori militari. Il piccolo corteo di automobili reali è entrato nell'Arsenale stamane alle 4. In una delle tre vetture era il Sovrano, al passaggio del quale una compagnia di marinai e un'altra di fanteria di marina ha presentato le armi.

Prima che Alfonso XIII lasciasse il palazzo reale a Madrid, vi fu una scena commovente. Il Re disse ai presenti: «Me ne vado ma con la coscienza tranquilla», ma non potè continuare, come pareva ne avesse intenzione, giacchè stava per essere sopraffatto dall'emozione.

A malgrado dell'ora mattutina, nei pressi dei cancelli dell'arsenale si è raccolta una piccola folla, in tutto circa trecento persone.

Poichè si era sparsa la voce che Alfonso si sarebbe imbarcato a Capo Palos, parecchie centinaia di persone si erano radunate in tale località. Quando le tre macchine hanno infilato il cancello dell'Arsenale, una sola voce ha gridato: «Viva il Re» e dalla piccola folla alcuni hanno risposto «Viva la Repubblica».

L'ex Re, ch'era visibilmente commosso, ha avuto una breve conversazione con l'Ammiraglio Magaz col quale ha parlato degli avvenimenti di questi giorni poi ha stretto la mano agli ufficiali generali presenti i quali si sono irrigiditi nella posizione di attenti, mentre Alfonso e gli altri prendevano posto nel motoscafo. Alfonso, che vestiva abiti civili, è salito rapidamente per la scaletta e quando è stato sopra coperta, stringendo la mano all'Ammiraglio Gomez, ha esclamato: «Io conservo e seguo le mie tridizioni». E dopo un istante di pausa, ha gridato con accento appassionato: «Viva la Spagna».

«Viva la Spagna» hanno fatto coro i presenti. Qualche minuto dopo, prima delle 5, il veloce incrociatore usciva dal porto.

La giornata del 16 aprile

dichiarata festa nazionale

MADRID, 15 notte.

La giornata favorita da un tempo primaverile è trascorsa nella calma. Con deliberazione del Governo provvisorio la giornata odierna è stata dichiarata festa nazionale. La capitale aveva oggi un aspetto normale. Le vetture ferroviarie e le automobili circolano regolarmente.

Il col. Macia presidente

del governo della Repubblica catalana

BARCELLONA, 15.

Il colonnello Macia è stato nominato presidente del Governo provvisorio della Repubblica catalana. E' stato proclamato uno sciopero generale di 24 ore per impedire ogni reazione da parte dei costituzionali. Alcuni dimostranti hanno tentato di incendiare le prigioni e il direttore ha dovuto mettere in libertà i prigionieri, compresi quelli per delitti comuni. Si sono avuti alcuni incidenti con due morti e alcuni feriti.

L'esercito è stato messo interamente a disposizione del colonnello Macia. La proclamazione della Repubblica catalana è stata fatta in lingua catalana. Il popolo fraternizza con i soldati un gran numero dei quali porta bracciali con colori della Repubblica catalana. Stanotte alle ore 3 un distaccamento di soldati è tornato sulla piazza del municipio con una banda militare che suonava la «Marsigliese», mentre la folla plaudiva con grandi acclamadioni a Macia, alla Catalogna e all'esercito.

Macia ha dichiarato stamattina: «Io assumo le funzioni provvisoriamente sotto l'autorità di Zamora nella sua qualità di capo della Repubblica confederale spagnola. Il colonnello Macia ha aggiunto che la Repubblica catalana sarà uno stato integrale nella Federazione spagnola.

I conflitti del lavoro in Francia

Gli operai rifiutano la riduzione delle paghe

LILLA, 15

I delegati dei sindacati operai affiliati alla Confederazione generale del lavoro e quelli dei sindacati cristiani hanno avuto a Roubaix un colloquio con l'amministratore delegato della organizzazione padronale. Il rappresentante dei datori di lavoro ha dichiarato che gli industriali di Roubaix e di Totrecain hanno deciso concordemente di diminuire i salari del 10 per cento a decorrere dal 20 aprile. Ha aggiunto che la disoccupazione che infierisce da tre mesi è conseguenza della diminuzione delle vendite e questa è causata dai prezzi di costo troppo alti.

I segretari dei sindacati operai hanno risposto che si oppongono ad ogni diminuzione di salari.

La bilancia commerciale italiana

segna un sensibile miglioramento

ROMA, 15.

Il dott. Silvio Mathis, Direttore generale delle dogane comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti le importazioni e le esportazioni. Nello scorso mese di marzo il valore delle merci importate è stato di L. 1.032,628,300 e quello delle merci esportate di L. 828,829,467, mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per la importazione un valore di lire 1,506,377,202, e per l'esportazione quello di L. 1,421,593,605. Complessivamente nel primo trimestre del 1931 il valore delle merci importate fu di L. 3,089,417,244. e quello delle merci esportate di L. 2,370,285,615. Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 4.508.372.101 e per l'esportazione quello di L. 3.096.258.259 con un disavanzo di L. 1.412.113,842. che nei primi tre mesi del corrente anno si è ridotto a L. 719,141,629

La convocazione del Consiglio

della Confed. sindacati dell'agricoltura

ROMA, 15

La presidenza della Confederazione dei Sindacati fascisti della agricoltura ha deciso di convocare pel 22 aprile alle 10.30 il Consiglio Nazionale della Confederazione. Alla riunione assisteranno S. E. Bottai e S. E. il Segretario del P.N.F. on. Giuriati. Parteciperanno al Consiglio Nazionale i segretari delle unioni provinciali e i dirigenti centrali della Confederazione.

Le riunione si svolgerà nel salone del Circolo della Stampa in piazza Colonna. L'ordine del giorno è il seguente: 1. Comunicazioni della presidenza e esame della situazione sindacale economica agricola; 2. preparazione del Congresso nazionale.

La popolazione della Russia

MOSCA, 15. — Dagli ultimi dati statistici si rileva che nel gennaio dell'anno corrente l'URSS contava 111 milioni di abitanti. Le stesse statistiche danno al territorio della Repubblica sovietica 21.230.000 km. quadrati.

Il Consiglio dei Ministri

Le attribuzioni dei Consigli dell'Economia

Provvedimenti di riconoscenza nazionale - Per le case dei ferrovieri

ROMA, 15.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con lo intervento di tutti i Ministri, eccettuato l'on. De Bono, Segretario l'on. Giunta.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di disegno di legge col quale si estendono agli orfani ed ai congiunti dei Caduti per la Causa nazionale tutte le vigenti norme per l'assistenza degli orfani e dei congiunti dei Caduti in guerra, integrando in tal guisa l'opera benefica che già svolge in favore dei primi l'Associazione nazionale famiglie dei Caduti fascisti e accomunando in un unico sentimento di riconoscenza nazionale le famiglie di coloro che offrirono se stessi nei duri cimenti della guerra e della Rivoluzione fascista.

La proroga al Tribunale speciale

Il Ministro della Giustizia ha quindi sottoposto al Consiglio, che ha approvato:

Uno schema di disegno di legge per la proroga del termine stabilito per il funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, in conformità della deliberazione adottata dal Gran Consiglio del Fascismo nell'ultima sua sessione. Con questo disegno di legge, che sarà presentato al Parlamento per la sua approvazione, viene stabilita la proroga fino al 31 dicembre 1936 del funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Il Ministro della Guerra ha ne sottoposto al Consiglio che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di regolamento sul dispense dal servizio militare in caso di richiamo alle armi.

Un disegno di legge sulla disciplina di guerra, in conformità dell'articolo 12 della legge 8 giugno 1925, N. 969, sull'organizzazione della Nazione per la guerra.

Su proposta del Ministro della Agricoltura il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento per la ratizzazione dei debiti agrari di esercizio.

Per le opere pubbliche urgenti

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha anche approvato uno schema di provvedimento recante autorizzazione di spesa per opere pubbliche straordinarie più urgenti. In aggiunta alle opere già iniziate con i fondi autorizzati in basi ai regi decreti legge 15 agosto e 24 ottobre 1930, n. 1151 e 1416, in varie provincie del Regno è stata riconosciuta la necessità d'integrare il programma originariamente previsto con l'aggiunta di altri lavori a pagamento non differito, tendenti sopratutto ad assicurare il completamento di opere in corso e migliorare in pari tempo la difesa idraulica, la viabilità e la sicurezza degli abitati in alcuni territori di dette provincie.

Per tali opere è prevista la spesa di lire 10 milioni.

Successivamente su proposta del Ministro delle Comunicazioni vengono dal Consiglio approvati i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno legge rivede alla nuova assegnazione di cinquanta milioni di lire per la costruzione di case economiche per i ferrovieri. Per la costruzione di case economiche per i ferrovieri venne concretato un programma per l'importo complessivo di 130 milioni, impiega7ndo i residui attivi dei fondi pensione e sussidi del personale Essendo già completamente impegnati gli 80 milioni autorizzati, col nuovo provvedimento si approva l'impiego di altri 50 milioni dei detti residui.

Uno schema di decreto riguardante l'emissione di speciali francobolli commemorativi del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi.

I Consigli provinciali corporativi

Infine, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio ha approvato:

Un oschema di disegno legge riguardante la composizione e le attribuzioni dei Consigli provinciali dell'economia corporativa. Lo schema è stato preparato in conformità delle decisioni recentemente adottate dal Comitato Corporativo Centrale, che, come è noto, stabilì fra l'altro la partecipazione della rappresentanza dei lavoratori ai consigli stessi.

Viene così assicurata agli organi dei Consigli provinc. della economia corporativa la rappresentanza dei lavoratori intellettuali e manuali in numero eguale a quello dei datori di lavoro. In conseguenza di ciò vien soppressa la sezione del lavoro, la costituzione della quale era stata già sospesa: ad integrazione della legislazione vigente, si è poi provveduto a individuare più specificatamente i singoli organi del consiglio e delle aziende, gestioni e servizi speciali, eventualmente costituiti presso di essi, a stabilire la composizione specifica di tali organi, sempre su base paritetica e a indicarne per ciascuno le attribuzioni principali. In base ai precetti della «Carta del Lavoro» le funzioni dei consigli son state completate e integrate specialmente in relazione a quelle dichiarazioni della «Carta» che si riferiscono al promuovimento della stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, al coordinamento delle attività assitenziali delle Associazioni sindacali e al controllo sugli uffici di collocamento.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle 12.30.

Il Duce riceve i dirigenti

della Confederazione degli agricoltori

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia presente il Ministro delle Corporazioni la nuova Giunta della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, insieme ai presidenti degli Enti economici ed al Segretario della Confederazione stessa, dott. Carlo Pareschi. L'on. Tassinari à portato al Duce l'omaggio devoto dei dirigenti la Confederazione assicurando che la loro attività sarà costantemente ispirata ad una attiva e pronta collaborazione agricola nazionale. Il Capo del Governo, che ha preso atto con compiacimento delle dichiarazioni dell'on. Tassinari per il quale ha avuto parole di vivo elogio, si è quindi intrattenuto con i singoli componenti la Giunta interessandosi dei più importanti problemi dell'agricoltura.

Vigilare

Lo Stato fascista — che è totalitario e unitario nello spirito e nella lettera delle sue leggi ed è, sopratutto, rigidamente gerarchico nel pretendere la subordinazione al potere Governativo di ogni forma di pubblica attività politica, economica e sociale — non può accontentarsi di una sconfessione, a solo carattere formale, quale quella recentemente data alla circolare del sig. Traglia, presidente della sezione romana dell'Azione Cattolica.

Quella circolare — scrive Arturo Novello nella «Vedetta Fascista» — per il luogo ove fu redatta e per l'elemento cui fu diretta, era più che ufficiosa. Vale anche tener presente che in argomenti di notevole importanza, non si procede, in certi ambienti, alla leggera, come la smentita della Giunta Centrale vorrebbe far credere.

C'è quindi tutto un sistema che denuncia apertamente un proposito, nè simpatico nè innocente.

L'elemento cui si ricorre con evidente interesse è quello magistrale. Si mira per adesso alla scuola elementare, vivaio e palestra delle generazioni nuove, centro primo e delicatissimo di plasmazione delle coscienze.

Dopo il maestro, il medico. Gli obbiettivi sono importanti e non è chi non veda in queste due diffuse categorie le più dirette ausiliatrici del popolo col quale quotidianamente hanno rapporti di carattere assistenziale ed educativo.

In ogni paese, dopo il parroco il maestro e il medico tengono i primi posti nella considerazione pubblica.

Gli alleati con i quali si tenta di far risorgere il defunto Partito Popolare sono, quindi, scelti con cura intelligente.

Questa volta, però, il morto partito è talmente decomposto che nessun «medico» saprà operare il miracolo della resurrezione.

Ciò non vieta però che si debba essere vigili e accorti egualmente.

Intanto a noi sorgono spontanee alcune domande. Perchè mai si tollera — se sono vere le informazioni dateci dal «Lavoro Fascista» di cui non abbiamo ragione alcuna di dubitare — che alti funzionari dello Stato prestino la loro opera e usino della loro posizione per organizzare nebulosi «gruppi professionali», «leghe di perseveranza», «segretariati di cultura», ecc. ecc.?

Non esiste una incompatibilità fra l'attività del funzionario statale con ogni altra forma di lavoro che non sia quello del proprio ufficio?

Che cosa sono queste denunciate e palesi forme di organizzazione se non un aperto e intollerabile arbitrio?

Snidare — dovunque essa si trovi — questa burocrazia antifascista è necessario, prima che il male possa diventare epidemico.

«Vedetta Fascista» così conclude il suo assennato articolo:

Il fascismo e i fascisti sono cattolici e non c'è affatto bisogno, da parte di qualche altolocato burocrate, di uno zelo ortodosso che rasenta i limiti di una vera e propria forma di «controriforma» che il clima duro del Regime deve stroncare in pieno e definitivamente.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

Riunione dei Presidenti di Comitati Comunali presieduta dal prof. Lancellotti

Domenica mattina alle ore 11, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, presieduta dal Commissario Straordinario Prof. Francesco Lancellotti, si svolse una importante riunione dei Presidenti di Comitati Comunali del mandamento di Udine onde perseguire con maggior alacrità e volontà i compiti assegnati per il completo conseguimento delle finalità dell'Istituzione.

Oltre al Commissario Straordinario erano presenti alla riunione: il Segretario dell'Opera Nazionale Balilla provinciale rag. Primo Fumei, il prof. Ciro Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico, il colonnello Petrosini Comandante la 302 Legione Balilla, il C. M. Borghi Comandante la 302.a Legione Avanguardia; diversi Ufficiali addetti alle organizzazioni giovanili, i Presidenti dei Comitati Comunali di: Aiello, Aquileia, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Campoformido, Campolongo al Torre, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano, Codroipo, Gonars, Latisana, Lestizza, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenicco, Reana de Rojale, Rivignano, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Torre, S. Maria la Longa, Sedegliano, Talmassons, Tavagnacco, Teor, Tricesimo, Trivignano, Visco.

LEVA FASCISTA E TESSERAMENTO. — Il Commissario Lancellotti dopo aver constatato il buon numero dei presenti porge loro il suo saluto accingendosi subito alla trattazione dei singoli problemi della Istituzione. Inizia il suo dire parlando della Leva Fascista ed esprime il desiderio che questa festa giovanile debba essere celebrata solennemente in ogni singolo Comitato Comunale a chiara dimostrazione del lavoro compiuto in cinque anni di attività a beneficio della gioventù Friulana.

Le disposizioni che verranno emanate da Roma, saranno inviate ad ogni singolo Comitato perchè ne prenda visione, e si attenga agli ordini precisi del Comitato Centrale.

Alcuni reparti della Provincia saranno chiamati alla manifestazione di Udine onde premiare la loro disciplina e la loro assiduità.

Riferendosi al tesseramento, il Commissario mette in evidenza l'importanza di esso, come base della organizzazione, non omettendo la trascuratezza verificatasi fino ad ora, nella nostra provincia. Tale attività ha bisogno quindi di una ripresa solerte, disciplinata, propagandata. A questo punto il prof. Lancellotti fa presente come sia necessario imporre il numero per avere l'aiuto. Necessita quindi una assidua ed intensa fattiva propaganda.

Sempre parlando del tesseramento il Commissario mette in luce il lavoro compiuto da molti insegnanti, valorizzandone l'opera fattiva; opera che permetterà la completazione dei programmi fissati dell'Opera Nazionale Balilla in unione con la Scuola.

PATRONATI SCOLASTICI e ORGANIZZAZIONI FEMMINILI. — Passando poi all'altra importante branca della organizzazione i Patronati Scolastici, il professor Lancellotti dice: «Non bisogna dimenticare che i Patronati Scolastici sono stati incorporati nella organizzazione perchè possano con maggior profitto svolgere la loro opera a beneficio degli organizzati. Essi rappresentano una delle maggiori entrate per l'organizzazione. Necessità quindi una minuta accuratezza agli organizzati.

In merito alle organizzazioni femminili si sofferma lungamente sulla importanza di tale istituzione — in molti Comuni finora trascurato, anche per mancanza di direttive in proposito — rilevando quanto utilitaria sia la propaganda nell'ambito femminile, se si vuol essere certi domani che anche la donna pur non facendo della politica, riesca necessaria per il buon andamento della famiglia Fascista. Verranno inviati perciò a tutti i Comitati gli opuscoli inerenti all'organizzazione femminile affinchè si proceda nella più proficua attività.

CAMPEGGIO «DUX» e ORDINAMENTO MILITARE. — Manifestazione basilare della organizzazione giovanile è il campeggio «Dux». Tratteggiando per sommi capi l'attrezzatura del III Campeggio che riuscirà imponentissimo per la partecipazione di un numero imponente di avanguardisti, il Prof. Lancellotti accenna alla propaganda da farsi presso i giovani ed anche presso i genitori degli stessi. Questi ultimi, non devono soffermarsi spauriti alla cifra stabilita come quota di partecipazione, ma devono tenere presente il premio che per tale cifra l'organizzazione offre al suo giovane iscritto, trattenendolo per dieci giorni alla Capitale e occupandolo in competizioni sportivo - ginnico ed in istruzioni che servono ad educarlo sia nel fisico che nella mente.

Non bisogna dimenticare poi che ogni Avanguardista voglioso di partecipare al Campeggio, può aiutarsi da solo mediante il pagamento rateale.

Alla fine di questo mese — come da circolare che verrà inviata — tutti i Comitati Comunali dovranno far pervenire al Comitato Provinciale, la situazione dei partecipanti al Campeggio.

Per quanto riguarda l'ordinamento militare il Commissario rende edotti i presenti che alla fine di maggio, liberato dai problemi urgenti e dal lavoro che lo assorbono, sarà sua premura interessarsi appieno dell'ordinamento militare: ordinamento che egli intende riportare alla massima efficenza.

Su questo argomento si soffermò per tratteggiare l'importanza del Capo Squadra Avanguardista della sua affezione al grado e quindi alla organizzazione, ricordando come da tale sicura schiera di giovani, emergeranno, domani i capi centuria, i futuri ufficiali della organizzazione giovanile.

CROCIERA MEDITERRANEA. — Rilevando come quest'anno la Crociera Mediterranea abbia un itinerario veramente stupendo soffermandosi sui punti di vista: Genova — Napoli — Messina — Pireo (Atene) — Costantinopoli — Rodi — Beyrut — Giaffa (Gerusalemme) — Porto Said — Alessandria d'Egitto — Messina — Napoli — Civitavecchia (Roma) — il prof. Lancellotti, accennando alla cifra di Lire mille, quale quota di partecipazione, raccomanda caldamente i Presidenti di non tralasciare la propaganda in merito, cercando soprattutto di far comprendere ai genitori che come un premio, per il figlio attivo, buono e studioso, non v'è di miglior che una visita all'Oriente fantasioso.

ASSISTENZA CULTURALE E SANITARIA. — Toccando la branca delle assistenze e accennando appena a quella culturale ormai di largo impulso e già a buon porto, il Commissario mette in evidenza tutta l'importanza della assistenza sanitaria, come la sola capace di renderci amiche anche quelle famiglie che per principio non si sono mai avvicinate all'O. N. B. — Poter entrare in quelle famiglie, poter soccorrere, aiutare, curare gratuitamente dove è necessario e dove c'è un Balilla da guarire, ecco la migliore propanda e l'eterna riconoscenza delle famiglie che spontanee tenderanno le braccia all'Opera.

Data l'ora tarda il Commissario ripromettendosi di ritornare ancora sugli argomenti già trattati e di illustrare quegli altri più importanti delle assicurazioni e degli infortuni, raccomandando che i rapporti fra le Autorità Comunali e Scolastiche siano in perfetto accordo per il conseguimento delle supreme finalità cui si prefigge l'O. N. B., chiudeva la seduta promettendo il suo appoggio ed intervento personale in qualsiasi questione che interessi l'operosità di ogni singolo Comitato Comunale.

In segno di deferente omaggio e fede furono inviati telegrammi a S. E. Ricci — a S. E. il Prefetto, al Generale co. Galamini, Commissario Straordinario della Federazione Fascista.

Attività

L'adunata di controllo

Domenica mattina, in occasione della prossima Leva ebbe svolgimento nella palestra dell'O. N. B. l'adunata di controllo della 302. Legione Avanguardia.

Erano presenti circa cinquecentocinquanta avanguardisti; altri centocinquanta giustificarono la loro forzata assenza.

Il Comandante di Legione assistito dai suoi ufficiali procedette all'appello di controllo che si svolse militarmente e con vero senso di disciplina, dopodichè la Legione perfettamente inquadrate si recava, per le vie della città, al Campo Polisportivo Moretti per una prova di sfilata.

Al Campo Moretti erano ad attendere la Legione Avanguardista il Commissario straordinario professor Francesco Lancellotti con il segretario prov. dell'O. N. B. rag. Primo Fumei il col. Petrosini con la 302.a Legione Balilla.

Il Commissario in attesa dello ammassamento delle due legioni (circa mille giovani in tutto) volle conoscere i comandanti di centuria Balilla, ai quali rivolse parole di sprone e di augurio a sempre continuare nell'opera intrapresa per l'istruzione dei giovani Balilla e per il conseguimento delle alte finalità cui si prefigge l'O. N. B. in proprio.

Dopodichè, il Commissario portatosi all'altezza delle tribune assisteva allo sfilamento delle due Legioni, compiacendosi con i comandanti di Legione per l'ordine, disciplina dimostrati dalle giovani c. nera nella adunata di prova e nello sfilamento raccomandando loro di non tralasciare di un millesimo le loro attività se si vuole, che nel giorno della Leva fascista le forze giovanili dell'O. N. B. diano una prova sicura della preparazione acquisita.

Prestava servizio la musica dei giovani fascisti al comando del maestro d'Arienzo.

A Gemona
Inquadramento dei reparti

Il comandante della 563 Legione Balilla di Gemona, c. m. Adriano Morgante, ha diramato le seguenti disposizioni:

Talvolta riesce disagevole e faticoso ammassare i reparti in brevissimo tempo, per la dislocazione dei Balilla: quelli di una stessa squadra molte volte abitano comprendere gli organizzati di poste. Per avere il vantaggio della rapidità e fulmineità dell'adunata, si dovrà seguire questo criterio: Le squadre, indipendentemente dal numero che può essere di 12 come di 15-20 Balilla, dovranno comprendere gli organzzati di una via o di più vie vicine; di una frazione, aventi possibilmente per caposquadra un Balilla che abita in dette vie o detto borgo.

In questo modo, sarà di molto facilitato il compito dell'adunata dei reparti, perchè il caposquadra, sempre a contatto del Comandante, potrà avvertire in un attimo i componenti la sua squadra, per ogni eventuale chiamata. Non solo; ma il caposquadra potrà fare opera di sorveglianza sui Balilla della sua squadra, anche quando non sono in servizio, riferendo al Comandante in merito al loro comportamento di vita fuori della organizzazione. Lo stesso criterio si seguirà, fin dove è possibile, anche per lo inquadramento dei manipoli. I Comandanti di manipolo, i capisquadra dovranno essere forniti dei relativi ruolini sempre aggiornati.

Le insegne di grado ai nuovi Capi squadra

Sono stati consegnati, con particolare solennità, i certificati e le insegne del grado ai nuovi capisquadra Balilla delle Centurie gemonesi che passeranno, con la prossima leva, nelle file avanguardiste.

Il certificato di nomina è stato accompagnato da un monito e da un breve cenno sui loro doveri di capo squadra e relative responsabilità.

I nuovi capi squadra di Gemona sono: Bertossi Lucio, Gurisatti Vittorio, Masini Innocenzio, Rabassi Francesco, Urbani Luigi, Bertini Vladimiro, Bierti Giovanni, Prondani Luigi, De Carlo Mario, Genesio Patat Mario, Londero Giovanni, Merlo Eugenio, Ottocento Gino.

Torneo di palla rilanciata

Domenica 12 u. s. alla Palestra grande dell'O. N. B. di via dell'Ospedale si è svolta la prima fase del torneo di palla rilanciata a terziglie per Balilla delle scuole medie inferiori della Sede.

Alla Eliminatoria hanno concorso 12 squadre delle varie Scuole Medie. Ecco il risultato:

1. - I. Istituto Tecnico Sez. A. batte I. Istituto Tecnico Sez. B.
2. - II. Avviamento al Lavoro Sez. A. batte 1. magistrale inferiore.
3. - III. A e B Ginnasio Liceo batte 2. B Istituto Tecnico.
4. - III A e B Istituto Tecnico batte 1. B Avviamento Lavoro (for fait).
5. - II. Avviamento al lavoro batte I. B (squadra A) Istit. Tecnico.
6. - I. B (squadra C) Istit. Tecnico (forfait).

Nelle semifinali si ebbero i seguenti risultati:

7. - III A e B Istituto Tecnico batte I. Istituto Tecnico Sez. A.
8. - I. Avviamento al lavoro sezione A batte 1. B. (sq. C) Istituto Tecnico.
0. - I. B (squadra A) Istituto Tecnico batte 3. A e B Ginnasio.

Le squadre uscenti dalla semifinale si incontreranno domenica 19 c. m. alle ore 14 con quelle, che iscrivendosi durante la settimana in seguito alle eliminatorie e semifinali, entreranno in finale.

Il torneo è valevole per il campionato 1931 di palla rilanciata a terziglie per Balilla Scuole Medie inferiori.

L'arbitraggio è stato disimpegnato impeccabilmente della sig. prof. Elena Corradi coadiuvata dal prof. Scuderi.

Il Commissario Straordinario dell'O. N. B. prof. Lancellotti, alla fine del torneo, ebbe parole di compiacimento per gli organizzatori della simpatica competizione sportiva e per tutti i giovani partecipanti, ai quali promise di favorirli, a premio della loro attività, in gite d'istruzione.

Comitato di Remanzacco
Nomine

Su proposta del Comandante di Centuria C. M. Gelindo Silvestri, il presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. ha nominato Avanguardisti scelti: Cargnello Eolo, Felettig Prospero, Iacuzzi Venuto, Manfredo Callisto.

Inoltre ha nominato i seguenti Balilla capi-squadra: Beltrame Carlo, Saccarino Edoardo, Mizi Aldo, Marzullo Antonio, Croatto Achille, Candussi Valentino, Vendramini Giuseppe.

I distintivi del grado saranno consegnati il giorno 21 aprile in occasione della V Leva Fascista.

Per voi avanguardisti !...

SUL FINIRE DELLA PROSSIMA ESTATE AVRA' LUOGO LA CROCIERA NAVALE RISERVATA AGLI AVANGUARDISTI CHE, INIZIANDOSI IL 1.° SETTEMBRE A GENOVA, DURERA' VENTICINQUE GIORNI E AVRA' IL SEGUENTE ITINERARIO: GENOVA - NAPOLI - MESSINA - PIREO (Atene) - COSTANTINOPOLI - RODI - BEIRUT - YAFFA (Gerusalemme) - PORTO SAID ALESSANDRIA D'EGITTO - MESSINA - NAPOLI - CIVITAVECCHIA (Roma).

21 aprile: Leva fascista

Attraverso una educazione di parecchi anni, impartita con amore, con fede e con operosità di coscienza, la gioventù fascista si fa consapevole dei suoi doveri e perviene alle soglie della vita con cuore italiano.

E quando i Comitati Provinciali, con il rito della «Leva Fascista» consegnano, al diciottesimo anno di età, i giovani all'altra organizzazione che li prepara poi a sua volta ad essere i perfetti militi del Regime, consegnano anche al Partito anime capaci, sicure nella loro fede, salde nei loro principii, fiere di appartenere all'inquadramento della gioventù fascista, che è del Fascismo la forza futura, la volontà e l'avvenire.

Il rito della «Leva Fascista» si svolgerà in tutta la provincia, come in tutta Italia in occasione della Festa fascista del lavoro.

I giovani fascisti della Rivoluzione che continua, riceveranno la «consegna» di nuovi ordini, di nuove mansioni, di nuove discipline, con la stessa passione e con lo stesso spirito con i quali i giovani dell'antica Roma indossavano per la prima volta la toga virile. E' una delle più belle feste del Partito, certo la più significativa; quella nella quale vibrano e palpitano tutte le idealità immanenti della fede fascista quella che meglio avvicina l'anima molteplice dei giovani all'anima pura e forte del Duce.

All'anima dell'uomo che vigila alla grande fucina degli spiriti e delle volontà dei giovani e sospinge con il suo affetto l'O. N. B. a preparare ai duri cimenti di domani e alle più grandi vigilie della Patria le nuove generazioni «che sono l'avvenire della Rivoluzione e il segno certo della grandezza futura».

* * *

Il Comitato Provinciale e i Comitati Comunali della Provincia già lavorano incessantemente alla preparazione delle squadre di leva, non smettendo di un solo attimo la preparazione che dovrà culminare nel pomeriggio di martedì 21 alla presenza delle autorità cittadine, politico - militari.

Quest'anno non ci sarà il rito della consegna del moschetto fatta dal milite anziano al milite di leva. Con la istituzione dei giovani fascisti — altra organizzazione voluta dal Regime onde permettere una più raffinata preparazione dei giovani prima di entrare a far parte di una Milizia e quindi del Partito — ci sarà la consegna del fazzoletto coi colori di Roma, una consegna che ha alto significato morale, una parola d'ordine, un motto ed un abbraccio, che varrà a consolidare i sempre stretti vincoli di solidarietà e disciplina tra le giovani Camicie Nere d'Italia.

Gli Avanguardisti e Balilla della città e quelli della provincia, preparati dai loro ufficiali, daranno prova ancora agli acuti osservatori di cose militari e ginniche, che non hanno affatto perduto il loro tempo.

I capi centuria di recente grado, daranno prova della loro preparazione ginnico - militare - culturale, assumendo il comando delle centurie Balilla ed i capi squadra avanguardisti disimpegnando le loro mansioni nei manipoli dove sono inquadrate le loro squadre.

Così la gioventù fascista, permeata dei più alti sentimenti della patria, salda nel cuore e nei muscoli, perviene sicura alle soglie della vita.

E' il famoso «ricambio» che si verifica in tutta la sua potenza di dieci anni di noviziato spirituale e di disciplina fisica; non bisogna dimenticare che tanto gagliardo e salutare sacrificio giovanile merita l'approvazione di tutti.

Il Duce guarda a questa festa con grande simpatia. E' la «sagra» delle camicie nere che inquadrano la «pupilla del Regime» e come tale merita la sua attenzione e la sua giustificata simpatia.

Avanguardisti, Balilla: assolvete ai vostri compiti; ultimate la vostra preparazione!

Tra pochi giorni riceverete il premio delle vostre giovani fatiche!

b

* * *

Tutte le disposizioni in merito alla cerimonia della Leva Fascista che avrà luogo nel pomeriggio del 21 Aprile, saranno rese di pubblica ragione a mezzo del «Giornale del Friuli».

La V Crociera Navale per avanguardisti

Il Commissario prof. Lancellotti, ha diramato in questi giorni a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B., a tutti i Presidi degli Istituti Medi, Regi, Pareggiati e Privati la seguente circolare, accompagnata al programma della V.a Crociera Navale, raccomandando la massima propaganda fra gli organizzati.

Si ricorda alle SS. LL. che nella prossima estate avrà luogo la V.a Crociera Navale organizzata dalla Presidenza Centrale della Opera Nazionale Balilla.

Il programma della Crociera, è riportato nell'opuscolo che si allega alla presente: nel detto opuscolo inoltre sono trascritte le norme che regolano la ammissione dei giovani.

Le SS. LL. sono invitate ad esplicare presso gli organizzati locali una attiva propaganda a favore della Crociera, illustrando la bellezza dell'itinerario, che sarà compiuto e la necessità che la gioventù italiana conosca le vie del mare verso l'Oriente.

La quota d'iscrizione in lire 1000 è assai lieve in rapporto alla spesa effettiva che viene sostenuta dall'Opera, e ciò al fine di dare la possibilità ad un notevole numero di giovani a parteciparvi: per gli organizzati appartenenti a famiglie meno abbienti, e che se ne rendano meritevoli parte della spesa potrà essere sostenuta dal Comitato Comunale o del Patronato Scolastico.

E' necessario che le adesioni pervengano sollecitamente a questo Comitato Provinciale essendo limitato il numero dei posti disponibili.

Alcuni cenni illustrativi

La V Crociera Navale riservata agli Avanguardisti, organizzata dalla Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, si svolgerà sul finire della prossima estate e avrà per itinerario quelle favolose terre d'Oriente che, attraverso racconti o letture, appaiono alla mente dei giovani come velate da un azzurro velo di sogno nelle infinite lontananze della fantasia.

L'Oriente, per quel che ha di fiabesco e di misterioso nelle vestigia delle sue millenarie civiltà scomparse; per quel che ha di rischio e d'avventura nelle sue lande sconfinate, ove crescon dalla sabbia ardente, le palme contorte dal vento rabbioso del deserto e il cardo maligno quasi a nascondere l'insidia; ove le gigantesche sfingi leonine, dal volto ermetico di donna, stanno minacciose a guardia, come per impedire al viandante di avventurarsi nell'oceano di sabbia senza strade nè pozzi; l'Oriente malioso dai tramonti di fuoco, dalle notti ingemmate di stelle, cullate dalle nenie accorate dei cammellieri, ha sempre avuto nell'animo degli adolescenti uno straordinario fascino, e le speranze di poter un giorno visitare quelle terre, è stata sempre accarezzata dai giovani con quel senso di nostalgia che hanno racchiuso in sè i sogni irrealizzabili.

L'Opera Nazionale Balilla ha reso oggi questi sogni chimerici una realtà palpitante, e la bella giovinezza d'Italia, la più pura e la più schietta espressione della nostra razza, con il segno imperiale del Fascismo impresso nel cuore e col ricordo nell'animo delle imprese marinare dei nostri avi, salperà orgogliosa verso l'Oriente, verso quei porti e quelle terre che furono sempre come la Fata Morgana dei loro sogni.

Le giovani Camicie Nere della Patria Fascista, i legionari di domani, vedranno come sul mare siano i nostri luminosi destini. L'Italiano di domani deve conoscere da vicino quella che fu la più bella e più estesa civiltà del mondo, e quale la via da seguire per ritrovare i segni incancellabili di Roma immortale.

Per queste ragioni, la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla organizza ogni anno una Crociera Navale riservata agli Avanguardisti: quella che avrà luogo sul finire della prossima estate, la quinta che si effettua dallo inizio della Istituzione, avrà il seguente itinerario:

Genova, Napoli, Messina, Pireo (Atene), Costantinopoli, Rodi, Beyrut, Giaffa (Gerusalemme), Porto Said, Alessandria d'Egitto, Messina, Napoli, Civitavecchia (Roma).

Con treni speciali, rispettivamente dal Pireo e da Giaffa, i gitanti saranno accompagnati ad Atene e a Gerusalemme.

La Crociera avrà la durata di 25 giorni e si inizierà a Genova il 1 Settembre p. v. Gli Avanguardisti studenti potranno parteciparvi ad essa soltanto se liberi da obblighi di esami nella sessione di ottobre.

L'itinerario, comprendente quei luoghi che furono culle di civiltà meravigliose all'alba dei tempi, è suggestivo e interessante quanto altro mai.

Innanzi agli occhi estatici dei giovani apparirà quella terra che vide, nel 1103 avanti Cristo, la partenza delle schiere Ateniesi per la guerra di Troia e, dieci anni dopo, nel 1184 a. C., il ritorno vittorioso di Agamennone, re di Micene, ricca d'oro.

(continua)

Gare sciatorie a Rigolato

Favorite da un tempo magnifico in località posta a circa mezz'ora dal paese, ebbero svolgimento le gare comunali di sci, organizzate dal Comitato dell'Opera Nazionale Balilla. Alla competizione parteciparono N. 15 Avanguardisti e N. 20 Balilla, che fin dalle prime ore del mattino attendevano impazienti ed entusiasti l'ora della partenza.

Alle ore otto e trenta precise ebbero inizio le partenze. Il percorso, fissato in km. 4500 per gli Avanguardisti e km. 2 per i Balilla venne coperto, dai primi arrivati, rispettivamente in minuti 17 e 45 e minuti 10. Nessuno incidente turbò il regolare svolgimento delle gare. Nel pomeriggio, in un'aula delle Scuole seguirono le premiazioni. Ordine d'arrivo:

AVANGUARDISTI: 1. Lepre Ettore in m. 17.45 — 2. Gussetti Venanzio — 3. Lepre Bruno — 4. Lepre Leone — 5. Migotti Gino — 6. Candida Lenildo — 7. Migotti Celestino — 8. Alfarè Luciano — 9. D'Agaro Benigno — 10. Pellegrino Leone — 11. Pellegrina Amadio — 12. Gussetti Erminio — 13. Pittin Renato — 14. Gussetti Onorio — 15. Grano Pietro in m. 31.15.

BALILLA: 1. Marzio Silvio in m. 10 — 2. Puntil Silla — 3. Vidale Roberto — 4. Chiesa Francesco — 5. D'Andrea Angelo — 6. Pellegrina Gino — 7. Lepre Lino — 8. D'Andrea Vittorino — 9. Gussetti Gio. Batta — 10. Candido Giuseppe — 11. Gussetti Giovanni — 12. Alfarè Ennio — 13. Candido Celestino — 14. Fruch Beniamino — 15. Gussetti Pietro — 16. Lepre Roberto — 17. Lepre Risveglio — 18. Pellegrina Guido — 19. Gussetti Mario — 20. Candido Lino in m. 17.30.

Curiosità

Un aneddoto Rossiniano

Rossini che si burlava di tutto, di tutti e di se stesso, non mancava di burlarsi anche degli ammiratori entusiasti, degli adulatori esagerati. Un bel mattino, quando egli era a Napoli, un monsignore penetrò nella sua camera nella casa dell'impresario Barbaja, quello che già essendo garzone di caffè aveva inventato e dato il suo nome alla «barbajata».

Giovacchino, secondo il solito, era a letto. Nessuno, fu più di lui amante della posizione orizzontale, e tanto gl'incresceva il mutarla che un giorno, essendogli caduto il foglio di musica su cui era scritto un duetto quasi compiuto, piuttosto che curvarsi a raccattarlo ne scrisse un altro di sana pianta.

Il prelato si asside e comincia un concerto di laudi pompose all'autore dell'«Elisabetta regina d'Inghilterra», opera allora messa in scena da Rossini e ricevuta con applauso universale.

— Via, via! — dice il maestro spazientito. — Monsignore non conosce gli altri miei meriti. Altro che musica! Ho qualche cosa di meglio.

E mentre il prelato lo guarda attonito, Rossini si slancia dal letto e si mette a camminare su e giù per la stanza nel vestiario d'Adamo ed Eva prima del peccato, fermandosi di tratto in tratto per atteggiarsi in pose pittoresche. E intanto grida:

A Roma ho fatto da modello a Canova! Guardate, monsignore, che braccia, che gambe, che schiena, che....

Se altri ha detto ciò che Rossini mostrasse al prelato sotto la schiena, non lo diremo noi. Nè occorre aggiungere che il monsignore fuggì fuori di sè.

Tre donne

Non volli mai raccogliere i francobolli nazionali ed esteri sul quaderno di papà. Mi infastidiva il metodo paziente che ogni filatelico deve possedere: non avevo — a detta del genitore — il senso dell'ordine. Sopratutto, da ragazzo, mi allontanavo da ogni cosa che mi venisse ficcata innanzi a scopo d'incoraggiamento; gli sproni non erano per il mio temperamento cocciuto e silenzioso.

— Se sarai promosso senza esami, il tuo quaderno di francobolli avrà, come premio mio personale, un aumento di «pezzi» considerevole — batteva e ribatteva il buon babbo; ma io, «figliolo duro», non mi curavo affatto della collezione.

I miei compagni erano sempre carichi di regali: la zia Amelia — quella residente all'estero — pensava alla bicicletta, lo zio, per la penna stilografica, un altro parente per l'orologio, ecc...

Io non avevo mai nulla e non volevo nulla: ma la dichiarazione dispensa dal credere che io non mi facessi promuovere chè, modestia a parte, facevo sempre «benino». Ma, insomma, non ero portato alle competizioni: vi partecipavo oggettivamente, piuttosto, e mi accontentavo della sufficienza.

Il babbo, non era mai molto contento di me, la mamma mi voleva un bene indulgente e soccorrevole tanto che essa, povera mamma!, rimediava sempre a tutti i miei errori. Quanto ai parenti, essi mi serbavano un affetto tiepido, senza entusiasmi: ripetevano spesso, fra loro, che io ero l'esempio tipico del cretino. Tutti d'accordo, in questo.

Ero dunque un ragazzaccio? — No; non sapevo giocare a scopa, ecco tutto! Non volevo offendere la lingua italiana scrivendo per l'onomastico del nonno sessanta o settanta endecasillabi tentennanti da far ascoltare a tutti i parenti riuniti per la festa, perchè mi pareva assai più bello abbracciare il nonno e dirgli sinceramente: Nonno caro, sii sempre sano così; sempre così pronto, energico e felice.

Il giorno che scoppiai a ridere durante la lettura di una lirica di mio cugino Walter indirizzata e dedicata appunto al nonno, caddi nell'indifferenza di tutti. Io non avevo gustato le alte e robuste bellezze dei versi seguenti, che tutti applaudirono entusiasticamente, e mio cugino da allora mi tolse il saluto:

Sentite:

Poveri versi miei, veli sottili
che la canizie bella del nonnino
non sanno rinverdir (?), poveri fili
del mio pensier. Chi può contro 'l destino?

Zio Gaspare, padre del poeta, mi disse (e dalla voce trapariva un malcontento nervosismo): — Tu non capisci nulla; ti manca il sacro fuoco d'ogni passione. Io, nei tuoi panni, non riderei mai!

***

Avevo, invece, una passione da signorinetta di famiglia agiata o perbene. Iniziai un album per raccoglieriv pensieri, firme, i piccoli nonnulla del più bel fiore nostro: il ricordo.

Dopo tanti anni, ho rivissuto ogni episodio che le dediche dell'album hanno segnato in quella mia giovinezza sfocata e incerta. Ne ho rivissuto il tempo con un amore nostalgico, con una accorata eppur serena malinconia. — Quante firme! Talune, nervose, lunghe, come volessero esprimere un temperamento bizzarro: altre sottili, minute, dai paraffi pieni di svolazzi e di ghirigori.

E questi pensieri, tutti, d'un mondo lontano! Bello rileggere queste cose, queste bugie scritte con una spontaneità commovente. Perchè, o amici di allora, non sapevate essere semplici? Tutti vi preoccupavate della frase sonante, del pensiero alato, senza rendervi conto di quanto scrivevate, esagerando un «momento» della vostra vita che io chiedevo di fermare sulla cartella dell'album e di precisarla al vostro nome. — Questo mio album è un ragguardevole esempio della rifrazione sentimentale, come la rifrazione dei raggi solari.

A leggere queste pagine io dovrei contare vicini e pronti ad atti generosi di fraternità schiere di amici, e, al contrario, non ne conto uno che possa essere considerato tale.

Ma non rimprovero alcuno! Valuto semplicemente la mia tristezza, che è profonda, tormentosa.

Vent'anni, tempo di dolci e facili menzogne, giocolieri di baci e di parole. Il gioco è «far male», il premio, «godere», gli scopi, «illudere» e «dimenticare».

Vent'anni, magico rimpianto.

Chi li rimpiange?

Io, no!

Ed ecco la mia bugia per l'avvenire; sarò brontolone, uggioso e dirò così: — Oh, vent'anni! Godi, ragazzo! Godi, vivi! Hai mai chiesto se il mondo è all'asta?

Ma oggi, non rimpiango i vent'anni! E per questo, alle menzogne dell'album perdono!

***

Così ha scritto Thea, il mio primo amore: — Sarò con te per la vita. Chiedi in dono me stessa!

E la firma è quadrata e insieme gentile. Come ci siamo amati, Thea! Ricordi? Mi aspettavi dai frequenti ritorni del collegio tutta linda e gentile; le nostre mamme ci concedevano — fingendo meravigliosamente di non sapere nulla — lunghe passeggiate. Poi il babbo mio ebbe rovesci finanziari e non fui più degno di te. Non ho mai capito questo atteggiamento dei tuoi genitori e le cure della montagna che ti suggerirono i medici.

Soffrivi, Thea?

Il mio posto fu preso da Conio Camaldeo, dalla terra ardente dai maligni chiamata patria degli orgànetti. Anelli alle dita, sguardo fierissimo, ghette bianche d'estate e d'inverno, cravatta sempre «a schiamazzo». Ricco, molto ricco a sentir lui.

La piccola Thea, docile e sentimentale, vende — sposa felice a sentir il padre che me l'ha mandato a dire più volte — d'estate cocomeri e meloni: «Magne, vive e te lave 'a faccia!».

***

— Non potrei amarti di più! — ha scritto Nella.

Disse il vero: mi tradiva metodicamente con un avvocato mio amico. Ero giovane: i denari del taxi molto spesso non li avevo, disponevo soltanto per quelli dell'aperitivo alla sera, e per il cinema alla domenica. Non ero per lei; essa aveva bisogno di sensazioni continue, di emozioni sempre nuove.

Alcune donne amano il pericolo più del cappellino di moda.

— Vedi — diceva — io potrei giurare che con X nulla c'è stato. So che tu mi hai seguita, ma lo hai fatto per avere la certezza che io ti ingannavo. Ciò è falso, volevo farti ingelosire! Non hai temperamento, non sai amare: sei freddo, cinico, incomprensibile! — Nulla, di certi tentativi non ho mai saputo apprezzare le intenzioni neanche nelle commedie.

Ci lasciammo. Mi impauriva la onestà di Nella.

***

Sfogliando le pagine così vive di ricordi, ormai privi di un vero e proprio sapore, una firma m'ha serrato per un attimo il respiro e accesa la fantasia. Una parola e una firma; eccole: Amore! — Mara. —

Rammento! Rammento il gesto spedito della mano, l'urto veloce della penna. E m'hai guardato in silenzio, ma con gli occhi d'improvviso luccicanti. — E' la sigaretta, dicesti. —

Sì, la sigaretta, perchè poi riprendesti un canto così amaro, che io vorrei ritrovarlo nell'anima per liberarmi del rinato dolore. Il motivo circola vaghissimo in me, lo sento nel cuore, ma non so tradurlo più nella voce. Mara, tu sola hai saputo scrivere una parola, che noi aneliamo invano di sentir dire! Tu l'hai detta donando tutta te stessa, non chiedendo nulla! Chi eri? — Mara!

La tua canzone era una maschera orribile; non a tutti è concesso di piangere nella vita, e il riso non è sempre conforto.

La tua canzone, una maschera ma gli occhi d'improvviso luccicanti? Già, la sigaretta! T'ho conosciuta dove i soldati a crocchi si ritrovano in libera uscita.

Un manto di piume verdi, il fantasma della tua gioia.....

Mara, donna onesta!

FIORELLO ELLERO

Collezioni africane preistoriche nel Museo Lateranense

CITTA' del VATICANO, 15.

Nella Sala della Preistoria del Museo Missionario Etnologico Lateranense sono state recentemente disposte le collezioni preistoriche dell'Africa del Sud, raccolte dal prof. dott. Lebzelter di Vienna in una spedizione scientifica da lui compiuta per iniziativa del padre Schmidt, direttore scientifico del Museo stesso e col generoso incoraggiamento ed aiuto del Pontefice.

Queste collezioni comprendono oggetti trovati in più di settanta luoghi diversi.

«La Corrispondenza» informa che è questa la prima volta che si espongono simili oggetti delle civiltà preistoriche dell'Africa sudoccidentale del paese dei Zulù e del Transkei.

Con il concorso del prof. Lebzelter si potè anche constatare, per la prima volta, nelle sue linee generali, l'esistenza di un parallelismo fra gli strati preistorici del sud Africa e quelli dell'Europa.

Nelle ricerche fatte nella parte sud orientale della provincia del Capo, il prof. Lebzelter fu efficacemente aiutato dal padre Stapleton, il quale a sua volta ha donato al Museo parecchi importanti oggetti delle sue collezioni personali.

Il "Delfino" fratello minore del Do-X

BERLINO, 15.

(U.P.). — Se breve ancora è lo stato di servizio del gigantesco idroplano «Do-X», un suo fratello minore, il «Delfino» Dornier ha ormai compiuti non meno di 6712 voli lunghi e brevi nei suoi sei anni di vita.

Il «Delfino» è un apparecchio capace di cinque passeggeri, che ha stabilito un vero record di longevità. Entrato in servizio nel 1924, fece servizio postale e merci volando di notte sulla linea Stettino-Malmo-Copenaghen, sulla quale compì 160 viaggi.

Un anno dopo, tornò al nativo Lago di Costanza, dove fu adibito a servizi turistici, sopratutto nella stagione estiva, compiendo il maggior numero di voli l'anno scorso, nel quale si sollevò ben 1445 volte dalle acque.

A parte un'annua revisione, il «Delfino» non ha avuto mai bisogno di riparazioni, ed è pronto a riprendere i suoi voli con la prossima stagione estiva.

Capra che mangia biglietti da mille

NOVARA, 15.

Il contadino Giacomo Pastore aveva deposto nel cassetto del suo barroccio sotto il fieno, un involto contenente cinque biglietti da mille con cui doveva pagare una cambiale presso una Banca di Novara.

Mentre attendeva a caricare della merce sul veicolo, una capra che era legata a fianco di esso, trovando il cassetto aperto, masticullava coi denti l'involto e distruggeva tre delle banconote.

Chicago... il paradiso degli impiegati

Se Hollywood è stato definita il paradiso delle fanciulle, Chicago può avere il vanto di essere stata fino a poco tempo fa, il paradiso degli impiegati municipali.

Fino a poco tempo fa, perchè con la nomina del nuovo sindaco Cermak, essi hanno perduto il loro paradiso.

Durante il felice regno dell'amministrazione Thompson e — diciamolo pure — del suo socio Al Capone, la parola «impiegato» aveva assunto a Chicago un significato nuovo, consono ai tempi e agli uomini.

Andare in Ufficio?
Osservare l'orario?
Emarginare pratiche?

Ohibò, ma queste eran cose del vecchio mondo, sistemi ancora in uso nella passatista Europa, non nella grande Repubblica delle stelle!

Ritirare lo stipendio?

Eh, quello sì! era quella l'unica, l'essenziale funzione che fosse tenuto a compiere con scrupolosa regolarità, il vero impiegato del Municipio di Chicago!

Il nuovo «mayor» invece, certo un retrogrado non all'altezza dei tempi, ha subito dimostrato la intenzione di sovvertire simili usanze, abolendo senza pietà le sudate conquiste dei.... lavoratori dello stipendio.

Difatti nel suo primo discorso — rinnegando quanto era stato così diligentemente favorito dal suo predecessore — egli ha dichiarato di voler dare alla città la migliore amministrazione ch' essa abbia mai avuto.

In conseguenza di ciò, egli ha incominciato col dare tassative disposizioni perchè nessuno degli impiegati della sua amministrazione sia pagato, se non possa dimostrare che il lavoro da lui eseguito, corrisponda allo stipendio percepito!

Il colmo dell'impudenza.... per un sindaco di Chicago!

Il signor Colyas, nuovo commissario ai lavori pubblici, per non essere inferiore al suo capo, ha cominciato col licenziare migliaia di operai avventizi (oh, grande America!) assunti in servizio, non si sa bene perchè, dall'amministrazione Thompson.

Sembra però che le rivoluzionarie intenzioni del nuovo «mayor» siano state conosciute prima che egli potesse pubblicamente annunciarle o metterle in pratica.

Gli impiegati nuovo stile — quelli cioè che erano tali per il solo fatto di percepire un regolare stipendio — subodorato il vento infido, hanno pensato bene di mettere le mani avanti.

Scrivono infatti i giornali.

«Una scena che somigliava ad un saccheggio in piena regola, è stata quella che si è vista nel palazzo di città, dopo la vittoria del nuovo sindaco Cermak. Gli impiegati del regime Thompson hanno pensato di asportare tutto ciò che era possibile dagli uffici, mobili e registri compresi.

Gli oggetti che non poterono essere asportati, sia per la loro mole o perchè di scarso valore, vennero distrutti».

Non solo il proprio personale interesse a danno della pubblica cosa, anche la rappresaglia dei vandali!

Evviva la grande, civile America!

Il «mayor» Cermak — raccontano sempre i giornali — ha fatto radiare dai ruoli, per tale fatto, circa tremila impiegati.

Altro non poteva evidentemente fare contro di essi!

Al Capone, per vendicare in qualche modo il suo sfortunato amico Thompson, deve averli certamente presi sotto la sua paterna e benevola protezione.

E si sa che Al Capone ha certi argomenti....

G. ZETTA

Varietà scientifiche

L'èra della televisione illimitata

Il noto radiotecnico C. Francis «Jenkins», cui si devono cospicue invenzioni specialmente nel campo della visione a distanza, ha redatto il presente articolo appositamente per l'«United Press».

La trasmissione telegrafica di immagini, la televisione senza fili e la diffusione di cinematografie mediante la radiotelefonia sono sino da oggi realtà. Sono uscite dallo stadio delle capricciose fantasie d'inventori e sognatori e sono realtà tangibili di un'èra nuova, nella quale alla facoltà visiva umana non sono più imposte limitazioni di distanza o di grandezza.

Negli Stati Uniti siamo già giunti ad ottenere che la radio trasmetta ogni sera un programma televisivo di due ore. Migliaia di ascoltatori della radio, in ogni regione del paese, ricevono in casa loro le immagini degli attori che calcano la scena, a Washington, per questo loro remoto pubblico. La recezione è ottima, verso Ovest, sino a Denver, e al Sud sino a Cuba, sicchè ci troviamo di fronte, praticamente, a sviluppi illimitati.

Siamo già entrati in un'èra nuova. Nel 1837 fu collocato tra Washington e Baltimora un filo capace di condurre energia bastante a far funzionare un apparecchio telegrafico. Oggi un filo consimile trasporta energia sufficiente per mettere in moto locomotive da treni diretti, che si spostano con la velocità del vento.

Analogamente, possiamo oggi, mediante invisibili raggi, mandare ad un velivolo in volo energia sufficiente per trasmettergli notizie. Ma in un vicino domani saremo in grado di trasmettergli, con lo stesso mezzo, forza bastante a mettere in azione i motori dell'apparecchio. L'avvenire appartiene agli elettroni e sarà l'èra dei contatti a distanza tra uomo e uomo.

Gli ostacoli fisici avranno scarsa influenza sulle comunicazioni di questo nuovo genere. L'energia occorrente per l'illuminazione, per il riscaldamento e il refrigeramento delle nostre case, per il traffico, la propulsione di macchine fisse o semoventi, potrà senza ostacoli propagarsi sulla superficie di tutto il globo.

Quanto ai nostri apparecchi di televisione, posso assicurare fiduciosamente che siamo già prossimi a disporre dei mezzi con l'aiuto dei quali saremo in grado di vedere in casa nostra o sullo schermo dei nostri cinema lontani paesaggi e avvenimenti notevoli nel momento stesso in cui si producono dovunque sia. Non è lontano il giorno in cui i film saranno direttamente trasmessi da Hollywood per radio, e non già spediti per il mondo in forma di pellicole.

La televisione rappresenterà anche per il mondo degli affari parecchie trasformazioni. I direttori di grandi ditte, trovandosi in viaggio in qualsiasi parte del mondo, potranno partecipare per radio a riunioni del loro personale direttivo.

Si potranno mostrare ai clienti, per televisione, campioni di merci nella fabbrica distante migliaia di chilometri. Gli apparecchi televisori occorrenti saranno non meno diffusi di quel che siano oggi gli apparecchi telefonici.

La televisione offre possibilità illimitate allo sviluppo culturale e commerciale del mondo. Non siamo affatto in grado di misurare oggi la portata di tali possibilità e il tempo e il denaro che essa farà risparmiare, oltre agli altri vantaggi che procurerà. Certo è intanto che lo stadio iniziale è ormai superato. Conosciamo ormai gli apparecchi che occorrono al conseguimento del nostro scopo e ne mettiamo ogni giorno in funzione un numero maggiore.

Migliaia di privati praticano oggi la televisione e il loro interessamento contribuirà al perfezionamento di essa precisamente come i radio-dilettanti hanno dato impulso all'odierna industria della radio.

Inchiesta intorno ai "Concili Ecumenici,,

CITTA' del VATICANO, 15.

In preparazione al prossimo convegno internazionale per l'Unione delle Chiese, l'Ufficio centrale dell'apostolato dei Santi Cirillo e Metodio, ha diramato ai dissidenti un esteso questionario riguardante la questione dei Concili Ecumenici. La Chiesa «ortodossa», come è noto, non riconosce che i primi sette Concili.

«La Corrispondenza» informa che scopo dell'inchiesta è di conoscere con precisione l'attuale punto di vista della teologia «ortodossa» su tale problema, che sarà uno dei temi più importanti del prossimo convegno unionista di Velehrad, fissato per il 1932.

Hanno già risposto al questionario alcuni noti teologi della chiesa dissidente. Secondo informazioni assunte da fonte competente la risposta del teologo Afanasjef, che risulta letta ed approvata da Bulgakof e da Kartasef, professori dell'Istituto teologico ortodosso di Parigi, viene considerata come la risposta ufficiosa della teologia russo ortodossa e servirà di base sicura ai teologi cattolici per la elaborazione dei motivi di discussione all'importante congresso.

Singolare crisi di ira di un diseredato

CREMONA, 15.

Una signora, invece di lasciare per testamento la somma di 250 mila lire ai diretti parenti, la lasciò ad un lontano cugino. Venne in aiuto ai parenti delusi lo stesso cugino ereditiero dichiarando che avrebbe regalato a ognuno di essi 50 pertiche di terreno. E allora si decise di ricorrere all'avv. Cappi.

Il testamento fu, dal cugino, fatto girare per visione agli altri. Quando esso giunse nelle mani di uno dei parenti, un giovane robusto, questi lo stracciò e si mise ad ingoiare i pezzi. Gli furono tutti addosso e gli fecero risputare il testamento i cui pezzetti rimessi insieme, ora giacciono nell'ufficio della Procura del Re.

Cartolina recapitata... dopo dodici anni!

AVELLINO, 15.

Il dott. Giovanni Valenti, giovane professionista della nostra città, giorni fa riceveva una cartolina proveniente da Parma e spedita da suo cugino in data 5 settembre 1919.

La cartolina è stata recapitata al dottor Valenti, quindi, dopo la bellezza di dodici anni da che era stata spedita. La cartolina reca la seguente scritta da parte della Amministrazione: «Rinvenuta in una cassetta non appartenente all'Amministrazione postale. Addì 13 marzo 1931. IX».

Lo scrivente, come abbiamo detto, è un cugino del dottor Valenti che nel 1919 in qualità di tenente esplicava la sua opera presso la Scuola Militare di Parma. Egli attualmente in qualità di capitano si trova di stanza alla Spezia.

LIBRI DI POESIA

"Piccole limpide cose,,

Il Bollettino Librario della Società Anonima Editrice «Libri fecondi» di Milano presenta ai lettori l'elegante volume di versi della *Signora Candiani* (1) e scrive: «Soavissima poesia scaturita dal cuore di una madre italiana per l'educazione e la formazione dell'animo». — E ancora: «Si potrebbe chiamare il libro della candidezza, tanta è la dolce poesia che traspira dalle sue righe. E' la poesia dolce di una madre, d'una sposa, d'una figlia del Veneto martoriato. Dice le cose come le sente, con aperta franchezza, con semplicità, con onestà. Nessun artificio letterario, nessuna leziosità di forma. Si può leggere con molto diletto per rinfrancare il cuore e sentirsi trasportati verso sfere più alte».

Il giudizio, non c'è che dire, è lusinghiero; e tale da soddisfare l'ispirata fatica della gentile s[illegible] della nostra città.

La raccolta è divisa in sei parti. Le prime due. «*Voci infantili*» e «*Petali al vento*» fanno chiaramente parte delle poesie che si potrebbero chiamare giovanili; le [illegible] ti della maternità, vissuta nelle [illegible]

Dalla fantasia della Signora Candiani il verso esce facile e sciolto; si snoda limpido e gorgogliante come ruscello corre rapido il suo corso senza intoppi, senza deviazioni.

Gli argomenti più svariati, quelli che più facilmente colpiscono l'anima giovanile sono trattati con eguale maestria e soavità. Si [illegible] *un bambino*», ove questi prega la Madonna, e dice:

«Io vengo solo, come vedi qui
per cercarti, perchè ti debbo dire
che la mamma è malata e vuol guarire».

E ne «*Il bambino sepolto*»:

«il piccolo bimbo è lo stelo
d'un fiore che sa balbettare;
d'un fiore che dice: «ma...ma...»

Nella «*Sera invernale*» e nella «*Vecchia fiaba*» ci sembra di ritornare piccini, e ascoltare i racconti della nonna, gelosamente tramandati di generazione in generazione, per la gioia di tanti fanciulli. Certo in queste poesie, come nelle altre, tutto è sottilmente soffuso di un tenue velo di melanconia:

«fioca la voce mia s'affonda
in tanta indifferenza, sempre più lontana».

Nella seconda parte, l'orizzonte si allarga. Con l'età crescono i sogni, le aspirazioni; e con la zolla di terra che si ridesta ai tiepidi raggi:

«Sorge ridente di vita e splendore
parla un bellissimo idioma d'amore».

E nel «*Sogno di fanciulla*» questa osa dire:

«....con voce sommessa:
Oh, se fossi la piccola tua sposa».

Ma tutto diventa presto sospiro e mistero; forse sogno e nulla più:

«come sono i miei canti
che il sogno sol ravviva».

Più innanzi incomincia a profilarsi sull'orizzonte il dramma di un'anima.

Qualche cosa era trapelato nelle pagine precedenti; ora i fantasmi deprecati lasciano la forma vana e prendono consistenza:

«Ma vinta la mia forza cade stanca
e l'entusiasmo è spento;
io son la vela, io son la vela bianca
e tu spiravi ed eri forse il vento»

Lo spettro temuto ormai s'avanza; e mentre il bisogno imperioso di vita, di una vita vera sta per sfuggire, la felicità è cercata, perchè l'anima grida:

«ho bisogno d'amare
ho bisogno d'un nido».

La natura intanto col suo profumo di primavera, la Chiesa coi mistici riti attraggono l'anima della poetessa nel mondo della malinconia. La fantasia si culla allora al gagliardo rovinare delle acque di un torrente, al delicato olezzare di un prato in fiore. Tutto le parla di pace, di tranquillità come in un tempo lontano di sogni; e nasce così il rimpianto dell'età più bella:

«vorrei tornare per un dì sol bambina».

C'è tanta fretta nella vita odierna: tutto si rincorre, strepita e sussulta e luogo non v'è ove lo spirito tranquillo riposi:

«Questa vita dell'oggi non mi piace,
c'è troppa furia, non si può aver pace».

Ma se tutto d'intorno non riesce a consolare l'animo stanco, la vita serba sempre qualche cosa capace di compiere il miracolo per una donna: *la maternità*.

Ecco che un bimbo è nato, e la madre canta presso la culla:

«la canzone materna
sempre nuova ed eterna
fiorita io non so come,
d'amore, di spasimo, di dolcezza».

Alla madre torna un sorriso tutto nuovo nelle dolci cure, nelle trepidazioni, negli affanni della divina missione; e quando sconvolgerà la guerra, le donne d'Italia diventeranno tutte «*madri di Eroi*».

Nelle case abbandonate dai figli attenderanno con ansia novelle di gloria, novelle forse di spasimi, fiere di aver offerto alla Patria tanta parte di sè stesse, tanto dolore, tanta passione.

Il suggestivo volume della signora Candiani si chiude con note di accorata mestizia dopo tanti sogni e illusioni. E' il sospiro di un'anima che sente fatalmente sfuggirsi la vita felice, e cerca rifugio nell'oblio, nei cari studi. Tutto si riveste di tristezza cupa, tutto in breve cambia d'aspetto:

«E nero è a mane, quel ch'è bianco a sera».

Ogni cosa parla di abbandono; tristi tentazioni affiorano nell'animo sanguinante. Il tono pascoliano, rassegnato di un tempo scompare per assumere tinte di vero pessimismo:

«Tutto delude, anima mia, nel mondo».

Alla fine due anime si separano con:

«Un muro impenetrabile, un deserto
infinito, che il cor varcar non sa».

[illegible] a Sacile, di bello non c'è rimasto che la Livenza.

Nella spontaneità della ispirazione che, oltre il Pascoli ricorda note poetesse della letteratura nostra, risalta la docilità della espressione nel rivestire di vocaboli i concetti sempre fortemente sentiti. Al verso della signora Candiani, scorrevole e armonioso nuoce forse la stessa eccessiva spontaneità, e l'insofferenza della lima. Noi ammiriamo del resto come in tutto il volume aleggi uno spirito pieno di dolcezza, anche nel contrasto del sogno con la realtà. La ribellione alle vicende umane è attenuata dalle voci secrete dello spirito, anelante ad innalzarsi dalle miserie della vita, e rivestendo tutto di elette forme, anche ciò che di per sè è tristemente doloroso. E' una raccolta di versi, la cui lettura diletta e nobilita.

MARCELLO CARDIN

(1) *Piccole limpide cose* di G. Vienna Candiani - Volume di p. 139 - L. 10.

La Grotta Nera e l'abisso della Piuca inaugurati a Postumia

POSTUMIA, 15.

L'Azienda di Stato delle Regie Grotte di Postumia ha ultimato definitivamente i grandi lavori di sistemazione della Grotta Nera e dell'Abisso della Piuca ed ha inaugurato ieri i nuovi ambienti, nei quali pure è stato installato un sistema moderno di illuminazione elettrica sul tipo di quello già in funzione da un mese nella parte antica delle Grotte.

Con l'apertura al pubblico di queste due caverne, che seguono, come si sa, il corso sotterraneo della Piuca, le Grotte di Postumia si sono arricchite di due ambienti ipogei stranamente suggestivi e diversi in tuto dalle altre parti del sotterraneo tanto famoso. La Grotta Nera, infatti, differisce per la stranezza della sua tinta, che si manifesta in tono ancora maggiore dopo l'abbagliante splendore della Grotta del Paradiso ad essa collegata dalla Galleria Bertarelli.

La Grotta della Piuca, invece, ha la particolarità di essere percorsa in tutta la sua lunghezza dal fiume Piuca, il quale, nel primo tratto, permette una delle più inverosimili navigazioni tra riflessi verdastri ed opalini di frangie stalattitiche, e nel secondo tratto, dopo aver attraversato il fondo dell'Abisso, dà un'idea fantasmagorica di quel che può essere un fiume sotterraneo che, arrestato nel suo corso da un'ostacolo insormontabile, si precipita freneticamente contro le roccie, ribolle e schiuma e si inabissa poi nella terra per non ricomparire che a 7 chilometri più innanzi.

Questa Grotta è illuminata da grandi fari elettrici posti in punti invisibili al visitatore. Ha le strade scavate nella roccia sopra il livello massimo delle acque ed è tanto orrida, che diviene addirittura terrificante quando le acque in piena irrompono nei suoi meandri e li riempiono del loro frastuono assordante.

Il pubblico, che ha già iniziato le visite a questa interessantissima parte del complesso di Postumia, percorre tutta la grotta fino all'Abisso e ritorna servendosi del trenino sotterraneo. Volendolo, però, può uscire all'aperto salendo la scalinata costruita nelle pareti quasi a picco dell'Abisso, alte 85 metri, e ritornare per la nuova autostrada che in pochi minuti porta a Postumia attraverso la bella foresta di pini e di abeti.

Con la sistemazione di queste due caverne, si è chiuso il primo ciclo di grandi lavori nelle Grotte di Postumia. Fra breve, quando cioè sarà stato abbattuto l'ultimo diaframma della galleria che si sta perforando nella parete del sifone, si inizierà l'esplorazione del tratto dopo l'Abisso, il quale, sconosciuto per quasi 3200 metri, inizia il diretto accesso agli altri 7 chilometri di grotte che esistono ancora verso Blanina e che sboccano a pochi metri dal confine.

Gli arresti eseguiti in marzo negli S. U. per infrazione al proibizionismo

WASHINGTON, 15.

Il colonnello Amos Woodcock, capo del servizio di vigilanza sul proibizionismo, annuncia che durante il marzo scorso gli arrestati per contravvenzione alla legge sul proibizionismo furono in tutti gli Stati Uniti 5273 e di questi nella sola New York ne furono eseguiti 1591.

Echi e riflessi

Un interessante articolo sulla storia del bicchiere, pubblica il «Petit Parisien», dal quale si rileva che fino alla metà del XVI secolo, in pieno Rinascimento, alla tavola da pranzo, che riuniva parecchie persone, vi era un solo recipiente in metallo o cristallo per tutti. Così Erasmo insegna — scrive il «Petit Parisien» — che un uomo bene educato prima di bere il vino deve asciugarsi la bocca alla tovaglia o, se c'è, al suo tovagliolo.

Dagli anfitrioni più ricchi si contava spesso un bicchiere per i due invitati. E ai tempi di Francesco I, Giovanni Suplice consiglia di vuotare completamente il nappo perchè il vicino non si trovi obbligato a bere il resto.

Le leggi della civiltà esigevano che si prendesse il proprio bicchiere con tre dita e lo si vuotasse tutto ad un tratto. I paggi mentre le gentildonne gustavano i vini dolci, tenevano loro sotto il mento una bacinella di argento per evitare che si macchiassero i loro sfarzosi vestiti di broccato. Nella piccola borghesia il bicchiere era di legno o di stagno e ciascuno andava a riempirlo in un barilotto, che si trovava in un angolo della sala comune.

Un perfetto modello si trova nel celebre quadro «L'uomo del bicchiere di vino» della scuola di Fouquet, che è al Museo del Louvre. Sotto il regno di Luigi XIII le incisioni ce lo apprendono, l'abitudine di un bicchiere a persona era divenuta abbastanza generale.

Però nè bicchieri nè bottiglie figuravano sulla tavola del banchetto. Venivano offerti dai servi, che li prendevano dal «buffet». L'uso di mettere i bicchieri davanti ad ogni commensale non data che dal XVIII secolo e la moda venne dall'Italia, dalle cenette galanti, nelle quali la presenza dei servi era considerata perfettamente superflua.

Le gran dame e i giovanotti galanti si divertivano a banchettare allegramente senza testimoni, poi lentamente verso la Reggenza, tutti i nobili incominciarono a preferire questa intimità all'apparato del secolo precedente.

La duchessa d'Orléans in una delle sue lettere scrive: «Nulla di più noioso che avere intorno a sè parecchi servi, che guardano i bocconi che inghiottite». Il famoso Mercier del «Tableau de Paris» scrive nel 1788: «Può esservi un uso più impertinente di quello di chiedere da bere a un domestico, di non poter misurare nè la propria acqua nè il proprio vino, e quando la sete vi prende di aspettare il beneplacito di un valletto?

Ricchi, mettete caraffe e bottiglie sulla tavola! Io vorrei che vi fosse una cospirazione generale fra la gente della buona società per non pranzare da coloro che non li mettono».

***

Gli amatori americani della radio hanno goduto recentemente un'audizione di un nuovo strumento musicale inventato dal francese prof. Martenot. Il nuovo apparecchio ha la possibilità d'imitare il suono di quasi tutti gli strumenti musicali, e di rendere l'effetto di un'intera orchestra.

L'inventore lo ha denominato «L'istrument d'ondes musicales». Esso emette i suoni attraverso a delle canne vuote, un po' simili a quelle dell'organo, ed è provvisto di una specie di altoparlante. — Apparentemente esso assomiglia ad una spinetta o a un piccolo piano quadrato ed è probabilmente il precursore dello strumento musicale dell'avvenire.

La tastiera di sei ottave è simile a quella del pianoforte. Dal lato sinistro, trovasi una serie di bottoni che modificano, premendoli, il timbro e il tono della voce. Cosicchè il suono talvolta è uguale a quello del violino, o del flauto o di qualsiasi altro strumento.

Altri bottoni servono a controllare l'intensità dei suoni dai più forti ai più delicati. La voce emessa da questo strumento è straordinariamente chiara e pura. Mediante un leggero movimento delle dita sulla tastiera, l'esecutore può ottenere trilli, scale diatoniche e cromatiche note staccate, insomma tutte le bravure che formano il repertorio di un pianista.

Lo strumento ideato e costruito da Martenot fu suonato per la prima volta dal concertista Stokorosky. Il concerto ha avuto un successo completo: il programma comprendeva musiche di Wagner, Saint Säens, Rameau, Grieg e Rimsky Korsakoff. Il maestro Martenot si dedicò alla musica fin dall'infanzia e incominciò a nove anni la carriera di concertista. — Era molto conosciuto nei circoli musicali francesi dell'anteguerra. Così il «New York Times».

***

La galleria di navigazione del Museo delle Scienze di Londra ha ricevuto un regalo molto interessante da mr. Mason. — Infatti, si tratta di un «yacht» costruito verso la fine del 1700. Questo tipo di grande barca era usato nel 1780 per gare nautiche. In esso si trova una alberatura di particolare interesse e le opere pittoriche sono costituite da disegni angolari a vivaci colori.

L'esemplare in parola era di origine inglese, però dev'essere stato conservato parecchi anni in Russia. Un secondo modello offerto al Museo è costituito da una scialuppa, sempre del 1700, che era usata per il trasporto dei passeggeri dalla costa alla nave.

Ciò che è particolarmente strano nella costruzione di questi battelli è che essi, anzichè avere le connessure riempite di stoppa e impeciate, hanno le tavole unite fra di loro da un impasto di foglie e di sabbia: inoltre nemmeno un pezzetto di ferro entra nella sua costruzione, ma essa è interamente composta di legno.

CRONACA PROVINCIALE

Da Codroipo

Per il X Annuale della fondazione del Fascio

Ieri nel pomeriggio, i fondatori, e squadristi della locale sezione del Partito Nazionale Fascista, nella ricorrenza del X.o Annuale di Fondazione del Fascio di Codroipo, si sono presentati al Commissario straordinario, dott. Ulderico D'Angelo.

Il camerata Baldisserra, a nome del gruppo di vecchi fascisti, ha assicurato il Commissario, della loro immutata fede, e dello spirito di disciplina, che anima le vecchie camicie nere codroipesi.

Ha risposto il Commissario dott. D'Angelo, il quale nel rievocare in sintesi la data di fondazione, con parole di fede, ha esortato i camerati di Codroipo, a riportarsi in ispirito alle gloriose origini, non dimenticando il sacrificio dei migliori camerati, e continuando a servire con fede e disciplina la Causa del Fascismo.

Dopo essersi trattenuti brevemente a colloquio col Commissario, sulla situazione locale, i vecchi fascisti hanno lasciato la sede del Fascio fra entusiastici «alalà» al Duce, al Segretario del Partito, al Generale Galamini.

Per tale occasione è stato inviato il seguente telegramma:

Commissario Federale Luogotenente Generale Galamini.

Fondatori, squadristi, vecchi fascisti Codroipo, ricorrenza X. Annuale fondazione Fascio, disciplinati Vostri ordini, a mio mezzo, riaffermano inesausta fede Duce et Fascismo. Alalà.

Commissario: D'ANGELO.

Da SPILIMBERGO

Autoservizi con Udine

La Società S. A. I. T. A. inizierà nei prossimi giorni una nuova linea Spilimbergo, Sedegliano, Udine, in partenza al mattino da Spilimbergo ed arrivo a Udine in coincidenza con l'autoservizio celere Udine-Trieste.

Contemporaneamente sarà pure istituita una nuova corsa in partenza da Udine alle ore 12 ed arrivo a Spilimbergo ore 13 seguendo l'attuale itinerario per Meretto, Cisterna, Dignano.

Queste nuove comunicazioni vengono così a migliorare il servizio oggi esistente poichè da Spilimbergo partiranno alle ore 7.30 del mattino due autobus, uno dei quali percorrerà la vecchia strada Spilimbergo, Dignano, Cisterna, Meretto, Udine, mentre l'altro farà invece la nuova linea Spilimbergo, Dignano scendendo a S. Odorico, Sedegliano, S. Lorenzo, Pantianicco, Colloredo, Pasian di Prato, Udine. Questo ripartirà da Udine, rifacendo lo stesso percorso, alle ore 18 in coincidenza con l'arrivo dell'autocorriera Trieste-Udine.

Oltre ai vantaggi che questa intensificazione di corse apporterà a Spilimbergo, Udine ed ai paesi attraversati, va pure rilevata la maggiore comodità offerta ai viaggiatori i quali potranno usufruire con un basso costo nella spesa, di autoservizi veloci e moderni che rispondono nel miglior modo alle odierne esigenze.

Per opportuna conoscenza del pubblico il nuovo orario dell'autoservizio sarà il seguente:

Spilimbergo-Udine Via Cisterna-Meretto.

Partenza da Spilimbergo ore 7.30; Arrivo a Udine ore 8.30 — Partenza di Udine ore 12; Arrivo a Spilimbergo ore 13 — Partenza da Spilimbergo ore 13.45; Arrivo a Udine ore 14.45 — Partenza da Udine ore 16.55; Arrivo a Spilimbergo ore 17.55,
rimanendo sospese nei giorni festivi legali le due corse intermedie.

Spilimbergo-Udine via S. Odorico-Sedegliano:

Partenza da Spilimbergo ore 7.30; Arrivo a Udine ore 8.35; Partenza da Udine ore 18, Arrivo a Spilimbergo ore 19.05 rimanendo sospeso il servizio nei giorni festivi legali.

Nozze

Il camerata dott. Tita Dalan veterinario del comune ha ieri giurato fede di sposo alla gentile signorina Romana Spadon. Il rito s'è svolto a Trieste. Alla coppia novella vive congratulazioni.

Adunata Alpina

Il nucleo alpino del 10. Regg. si appresta per la grande adunata che quest'anno avrà luogo a Genova. Regna tra gli «scarponi» il più schietto entusiasmo.

Da MANIAGO

Beneficenza pasquale

Il Podestà, sempre vigile e sensibile verso i bisognosi ed i sofferenti, ha voluto che anche quest'anno i poveri avessero un sollievo in occasione della S. Pasqua, giorno di pace e di bontà, e perciò ha provveduto perchè siano beneficate ben 50 famiglie povere.

La distribuzione è avvenuta senza alcun rito e senza alcuna pubblicità, e ciò fa risaltare ancor più il gesto altamente sociale che sgorga spontaneo dall'animo veramente fascista.

Asciutta della roggia di Maniago

In seguito ai lavori di copertura della Roggia di Maniago in località Colvera, dove il Comune sta opportunamente rettificando la svolta della Filanda Cadel, la Roggia di Maniago resterà prosciugata nei giorni di sabato, domenica e lunedì p. v. cioè ai 18, 19, 20 corrente.

Da S. Daniele

Vivo successo di due nuove commedie del gen. Quintino Ronchi

Ecco altre due commedie del Generale conte Quintino Ronchi, Podestà di San Daniele!

Sorprende l'attività dell'esimio Autore, il quale ha già dato tanti lavori al nostro teatro, non solo dialettale, ma anche italiano. Tanti sono i lavori del gen. Ronchi che non ne ricordo bene neppure i titoli. Basterà citare la commedia «Piciule Patrie» per segnalare la migliore, per nobiltà di sentimenti e per bellezza d'intreccio di questo autore.

Domenica sera al Teatro Teobaldo Ciconi, i Filodrammatici del Dopolavoro cittadino, noti per le frequenti e applaudite recite, hanno dato le due annunciate commedie del gen. Ronchi «Ombre e luci» e «Peciàt di zoventut», fresche, uscite dalla mente e dall'animo dell'Autore da poco tempo. La prima, come appare dal titolo, è scritta in lingua italiana, la seconda in dialetto.

Il soggetto di «Ombre e luci» non è peregrino, però è molto educativo dal punto di vista morale e patriottico. L'autore si richiama al periodo bellico, al tempo immediatamente precedente a Caporetto, allorchè l'animo del soldato era turbato e avvelenato, almeno in parte dalla propaganda disfattista e sovversiva. I soldati della trincea sapevano della gazzarra, degli imboscati nelle retrovie e dei cittadini indegni, che vilmente stavano lontano dal fuoco e si accontentavano di fare i strateghi da caffè. Ma certuni non facevano soltanto i strateghi a tempo perduto poichè anelavano di fare i mariti anche alle mogli di coloro che stavano in trincea. Di qui nascevano sospetti e gelosie, scoppiavano tragedie e drammatiche scene famigliari. Fortuna o caso vuole che nella commedia del gen. Ronchi termina colla benefica dissipazione di un terribile equivoco. Giulio, ufficiale degli Alpini, interventista, volontario, anima d'eroe dal fronte si precipita in famiglia, fuori di sè dallo sdegno, perchè una lettera anonima lo aveva informato che la sua Maria lo tradiva. Tutti i famigliari e amici buoni, che sanno che la moglie del valoroso combattente era rimasta sempre fedele al marito, cercano in tutti i modi di convincere Giulio della verità. Roberto sopratutto, ufficiale trincerista, fa opera persuasiva presso Giulio, il quale si dimostrava pure scandolezzato del cattivo esempio che dava di sè una parte della popolazione dell'interno. Tristi e sfiduciati, tutti gli amici ripartono per il fronte, pensando essi che la vera Italia, fiera e leale si trovi solamente lassù, nel fango della trincea. Giulio ritorna a casa con le ferite, ma anche è sempre col doloroso sospetto nell'animo verso la sua Maria. Ma a questo punto interviene Don Luigi, curato, il quale è un valoroso e un patriotta. La vittoria è già venuta: l'eroico mutilato Giulio dovrà pur ritrovare la pace in seno alla famiglia.

Don Luigi parla da fedelissimo italiano, da fiero cappellano della trincea. — Egli è colui può riportare la pace nella tormentata famiglia. Ha una rivelazione da fare. Mentre trovavasi in trincea, un ferito moribondo gli fece una confessione. Era colui che aveva scritto la lettera anonima, che era tutta una menzogna, a Giulio sul conto della moglie. E pregava il sacerdote di riferire la confessione a Giulio, domandando perdono e sollevandosi così dal peso di un terribile rimorso. La sospirata riconciliazione fra marito e moglie chiude felicemente la commedia.

L'altra commedia, rappresentata domenica scorsa è quella in dialetto: «Peciàt di zoventut». E' una commedia brillante, che riporta uscite e frasi friulane, raccolte dalla viva voce del popolo. Il soggetto è molto divertente. Vi sono scene d'ambiente prettamente friulane. E' in due atti anche questa commedia, come la prima. Maurizio, fattore di campagna aveva commesso un fallo d'amore in gioventù: Anzule, la moglie brontolona, ma buona, non lo sapeva. Venne a saperlo per una strana combinazione, per mezzo cioè della brava e arguta serva Rose, la quale à visto il padrone nel lo studiolo baciare una bella ragazza. Ne nasce un grande battibecco fra marito e moglie, e finalmente quegli rivela che la ragazza non è una sua amante, ma bensì sua figlia, il frutto di un amore di gioventù. Maurizio con tutta la bonomia friulana narra le vicende di questo suo amore. La ragazza viene accolta in casa, e ne sorgono litigi, fra la nipote di Maurizio Norine ed Ede, la figlia naturale del fattore. Ma tutto si acqueta e la commedia finisce gioiosamente. I due lavori non sono stati pubblicati ancora a stampa; ciò che speriamo non vorrà tardare di fare l'illustre Generale per aggiungere anche questi alla sua già numerosa collana di lavori drammatici.

Ci piace ricordare i nomi delle gentili attrici e dei bravi attori che con plauso del numeroso pubblico hanno rappresentato le due commedie: signorine: I. Salvadori, E. Del Favero, Floreani D., Leonarduzzi M., Corradetti; P. Blancato, Scrimin V., Corradini G.

Molto simpatico riuscì al pubblico il ragazzino di appena otto anni Virgulin E. per la sua spigliatezza e disinvoltura naturali e senza posa. Il pubblico, che assisteva alla recita, ha ripetutamente acclamato l'Autore e gli attori anche a scena aperta.

Antonio Faleschini

Da Pordenone

Al Dopolavoro di Torre

Il Dopolavoro di Torre ha testè preso in affitto un vasto appezzamento di terreno sul quale è stato costruito un magnifico campo sportivo.

Domenica sullo stesso campo sarà disputata una partita amichevole di calcio e con la prossima partita di campionato uliciano avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del campo stesso.

A questo proposito osserviamo come la sezione dopolavoristica di Torre disponga di una squadra di calcio che è, senza alcun dubbio, una tra le più agguerrite compagini calcistiche della zona.

Rileviamo con compiacimento lo sviluppo che sta prendendo la sezione dopolavoristica di Torre di Pordenone che, sotto l'impulso dei suoi dirigenti, va attuando integralmente il fascistissimo programma tracciato dal Duce con questa magnifica istituzione del Regime.

Gruppo Arma del Genio

Il Gruppo di Pordenone della Associazione Nazionale Arma del Genio «La Santa Barbara» comunica:

Domenica 19 corrente, alle ore 10.30, nella Casa del Fascio, avrà luogo l'assemblea del Gruppo dell'Ass. Naz. Arma del Genio, per comunicazioni importanti e per la consegna delle tessere.

Si rivolge vivo appello a tutti gli inscritti perchè nessuno abbia a mancare.

Commissione sportiva

Il Commissario politico avv. Cesare Perotti ha convocato per le ore 18 di domani venerdì alla Casa del Fascio la Commissione Sportiva locale per fissare le date per le manifestazioni dell'annata.

Da CANEVA DI SACILE

Spettacolo e mostra lavori all'Asilo Infantile

Domenica, la popolazione di Caneva ha potuto ammirare i bei modelli di taglio e cucito esposti nella grande sala dell'Asilo Infantile e preparati dalle brave allieve del Circolo cattolico.

Tutti i modelli furono eseguiti con particolare grazia e buon gusto e, fra i molti di cui non ci è possibile ricordare distintamente, abbiamo notato quelli delle signorine: Allegranzi, Bolzan Maria, Elisa Manfè, Maria Ros, Emma Conte, Augusta Peruch, ecc.

Alla mostra seguì uno spettacolo attraentissimo di diversi numeri in cui la recita s'avvicendò alla musica e al canto, in una indovinatissima varietà di macchiette, di tipi buffi, di episodi umoristici, che divertirono incessantemente il pubblico, sempre prodigo di applausi.

Le giovani interpreti che appartengono al Circolo Cattolico di Caneva e di Comuni limitrofi, si distinsero per brio, disinvoltura e dimostrarono accuratissima preparazione. Fra molte, abbiamo potuto raccogliere i nomi di Luisa ed Argentina Allegranzi, Poletto Costantina, Ros Vittoria, maestra Maria Balzan e Bianca Balzan.

Sensi di viva ammirazione vanno rivolti alla Superiora Suor Benilde, la quale ha diretto lo spettacolo ed educa al senso religioso ed istruisce nei lavori muliebri le giovani allieve, nonchè a Don Oreste Bortolussi, Arciprete di Caneva, che nella sua nobile missione ha fatto sorgere e prosperare questi enti benefici in cui, nel culto di Dio e del lavoro, crescono e si temprano tante giovinezze, dalle quali la società molto s'attende.

Da BASILIANO

Imponenti onoranze funebri al dott. G. B. Rainis

Veramente imponenti per largo concorso di autorità, rappresentanze e di popolo, sono riusciti i funebri del compianto cav. dott. G. B. Rainis, ufficiale Sanitario e già medico condotto del Comune di Basiliano, svoltisi a cura del Comune stesso.

Il corteo formatosi dinanzi alla casa dell'estinto, si diresse alla Chiesa Vicariale nel seguente ordine:

Le sacre insegne, balilla, piccole italiane e scolaresche di tutto il Comune con gagliardetti; indi portate a mano, le corone di fiori offerti dalla famiglia dell'estinto, dal suocero sig. Polami Iacutti, dai nipoti Angelo, Toni, Gisella Pasqualini, dalla famiglia Manganotti, dal Comune di Basiliano, dalle famiglie Zamparo, Venier-Romano, Ellero, Pelizzari, dai coniugi Renier, dalla Latteria Sociale di Basiliano.

Il clero salmodiante, precedeva la bara portata a spalle dai coloni del signor Polami Iacutti, seguivano i congiunti dell'estinto e molte autorità e rappresentanze fra le quali notammo il Podestà del Comune cav. G. Modotti col segretario sig. Pezza, ed il vice Podestà sig. Zoppa con il labaro del Comune, il dott. V. Polesello, vice Segretario Politico con gagliardetto della Sezione P. N. F. in rappresentanza del Segretario Politico rag. cav. Della Maestra, il dott. Attilio Venier, il cav. Luigi Venier, il dott. I. Leone, veterinario del Comune, rappresentanze della Sezione Combattenti della Cooperativa di Consumo di Basiliano, della Società Operaia di M. S. con rispettivi gagliardetti e vessillo, il Capo stazione V. Contardo per le Ferrovie ed Ispettorato scolastico di Venezia, la rappresentanza con gagliardetto dell'Associazione Fascista Ferrovieri Stato di Basiliano e Casarsa, una rappresentanza della Milizia Ferroviaria e del Manipolo della M. V. S. N. di Basiliano. Inoltre Vice Podestà del Comune di Lestizza con labaro, sig. Camillo Tavano col segretario signor Tullio Biasotti, il Podestà del Comune di Meretto di Tomba dottor Pietro Someda de Marco col segretario sig. Mattiussi D., il Podestà di Campoformido sig. Ramotti, il Podestà di Pasian di Prato sig. G. Golitti, il Podestà del Comune di Talmassons cav. Vasinis, il dott. Marianini, il dr Padovani, il dott. Feruglio di Udine in rappresentanza dell'ordine dei Medici, il dott. Munari, il dott. Toso e signora, il dottor Faleschini, il dott. Volpe Ghirardini, il dott. Carnelutti, dott. Cepparo, dott. Gonano, dott. Presacco, dott. Ernesto Ballico, dottor Angelino Burelli, il farmacista sig. Ugo Cirio, l'avv. E. Tavasani e signora, i fratelli Rizzani di Udine, i fratelli Caneva, il geom. Cromaz, il geom. Novelli, il geom Sgobaro, il geom. Persello, il geometra Cassi, il rag. E. Pascolo e signora, il Centurione sig. Romano Del Giudice e signora, il farmacista Diamante G., don Giacomo Fantini di Carpenedo, don Felice Zuliani e moltissimi altri.

Seguiva pure una vera fiumana di popolo di tutto il Comune e dei paesi circonvicini.

Dopo le esequie il corteo si fermò dinanzi al Municipio ove il Podestà cav. G. Modotti con animo commosso pronunciò le seguenti parole:

«Alla lacrimata e benedetta salma del dott. cav. Gio Batta Rainis, a nome mio e di tutta la Popolazione del Comune, reco l'ultimo accorato omaggio.

Il dott. Rainis, che visse tutta la sua esistenza, ispirata dal sentimento del dolore e della pietà, diede tutta la sua sapienza e la sua energia nei trentaquattro anni di ininterrotto servizio, per il bene dell'umanità sofferente.

Col dott. Rainis scompare un uomo del quale, per l'attività instancabile, per l'intelligenza equilibrata ed acuta, per l'amore inesausto al popolo, per le virtù squisite famigliari, per la bontà e la gentilezza costante dell'animo, resterà perennemente viva ed onorata la memoria in questo Comune.

Uomo tutto d'un pezzo, carattere diritto, nobilmente fiero e sdegnoso a transigere con la sua coscienza noi lo vedemmo sempre al suo posto di combattimento.

Non a me e non qui è dato tesser l'elogio di Lui, questo elogio sorge spontaneo nel cuore di tutti coloro che lo hanno conosciuto ed amato, da tutta questa popolazione che ora rimpiange la sua dipartita.

A me è concesso soltanto di esprimere con una sola parola il vivissimo comune rimpianto, anche a nome del Medico provinciale dott. Baiardi, che ho l'onore di rappresentare e di porgere alla famiglia straziata la mia più schietta e profonda partecipazione al suo dolore.

Gio Batta Rainis, fascista nel pensiero e nell'azione, per tutto il bene che facesti su questa terra, per tutti i dolori causati dal male che ti ha afflitto, che sopportasti con santa rassegnazione, per le lacrime che versarono i tuoi congiunti desolati, voglia Iddio concederti l'eterna beatitudine.

Quindi disse parole di cordoglio il dott. Feruglio, in rappresentanza dell'Ordine dei Medici.

Il corteo ricompostosi, si diresse poscia al Camposanto. Ivi, prima della tumulazione, il vice Segretario Politico dott. V. Polesello eseguì, fra la commozione di tutti, il rito dell'appello fascista.

Alla famiglia, così crudelmente colpita, sia di conforto l'attestazione unanime di compianto tributato al caro estinto. Ai congiunti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Da AMPEZZO

Riunione del Direttorio del Fascio

Si è riunito l'altra sera il Direttorio di questa Sezione del P.N.F. Presenziavano il dott. Minciotti, Segretario politico e i membri: Nigris Aurelio, Bruno Rigo, Urbano Benedetti e Eugenio Spangaro.

Il Segretario politico fece dapprima la relazione dell'attività svolta in seno alla Sezione dopo l'ultima tornata del Direttorio. Di concerto con i membri presenti fissò quindi il contributo di ogni iscritto dovuto per l'anno IX alla Sezione.

Rilevato infine con compiacimento l'efficienza delle istituzioni giovanili e della locale Sezione del Dopolavoro si formulò e si discusse un vasto programma d'attività da svolgersi durante la buona stagione.

Da CERVIGNANO

Incendio a Muscoli

Il giorno 13 c. m. alle ore 15.30 circa si sviluppava un incendio nella casa colonica sita vicino alla Chiesa, in frazione di Muscoli. La casa di proprietà dell'ing. Luciano Campiutti è abitata dai coloni Luciano Iustulin fu Francesco e G. Batta Iustulin fu Giuseppe.

L'incendio si sviluppò nel sottoportico annesso alla casa di abitazione, avviluppando in breve tempo l'attigua stalla e fienile e distruggendo tutto il foraggio ivi depositato, come pure tutti gli attrezzi agricoli ivi esistenti.

Dato subito l'avviso del sinistro, mediante il suono delle campane a martello, accorsero numerose persone, le quali si prestarono volonterosamente a domare ed a circoscrivere l'incendio, riuscendo dopo faticoso lavoro a salvare il fabbricato adibito ad abitazione, eccetto una stanza che aveva la parete comunicante con la stalla.

Il danno ammonta a circa [illegible] mila lire complessive, in parte coperte da assicurazione. Dalle indagini svolte dai carabinieri è risultato trattarsi di incendio fortuito e si suppone che sia stato causato da qualche favilla, uscita dai fumaioli delle case vicine, andata a cadere sulla paglia secca, ammucchiata nelle adiacenze immediate della stalla e sottoportico.

Da PALMANOVA

Muore per istrada sopra un carro

Nella mattinata del 12 corrente Lidia Di Gioseffa fu Giacomo di Ronchiettis, mentre percorreva la via Ippolito Nievo di S. Maria sopra un carro trainato da un mulo, cessava di vivere, colta da paralisi cardiaca.

Il mercato

Il mercato di questa settimana non presentò nessuna variazione sui prezzi di quelli precedenti.

Al foro boario entrarono animali 792 così divisi: Buoi e vacche N. 87; vitelli 235, equini [illegible] suini grossi 396, ovini e caprini 22.

Da TARCENTO

Tragica fine di un emigrante a Parigi

Giunge notizia che a Parigi è morto in seguito a lesioni riportate cadendo da una armatura alta 15 metri, il muratore Giacomo Urli di Giuseppe d'anni [illegible] di Billerio.

Il poveretto, sposo da due anni, s'era recato pochi mesi fa in Francia per ragioni di lavoro.

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Cospicua elargizione

La Presidenza degli Stabilimenti Estratti Tannici in Milano anche quest'anno, con generoso pensiero ha elargito la cospicua offerta di L. 500 al nostro Giardino d'Infanzia.

I Preposti alla Pia Istituzione porgono vivissimi ringraziamenti alla benefica amministrazione.

Il mercato

Nonostante la bella giornata il mercato di sabato fu poco animato. Si registrarono perciò i seguenti prezzi di generi:

Mele da L. 200 a 350 al q.le — Arancie da L. 180 a 200 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 l'uno — Noci da L. 200 a 350 — Nociole da L. 250 a 350 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Mandarini da L. 180 a 220 — Mandorle da L. 60 a 80 — Patate da L. 55 a 75 — Fagioli da L. 90 a 120 — Cipolla da L. 50 a 70 — Aglio da L. 150 a 200 — Radicchio da L. 80 a 100 — Insalata da L. 100 a 150 — Spinacci da L. 70 a 80 — Cavoli da L. 70 a 90 — Sedano da L. 120 — Brovada da L. 60 a 80 — Carcioffi a L. 40 al cento — Finocchi da L. 80 a 100 — Uova da L. 25 a 30 — Burro naturale a L. 11 — Burro latteria a L. 13 al Kg. — Frumento a L. 106 al q.le — Granoturco da L. 46 a 47 — Cinquantino a L. 38 — Segala a L. 65.

Polli, galline, oche, anitre e tacchini a L. 7 al Kg., — Capponi a L. 8 — Conigli a L. 4 — Legna da fuoco al q.le da L. 5.50 a 7 — Carbone dolce a L. 30 — Vimini da lavoro da L. 70 a 100.

Da REMANZACCO

Fascio Giovanile di Combattimento

L'altra sera il comandante C.M. Gelindo Silvestri radunò i Giovani Fascisti nella sala del Dopolavoro, ove parlò loro degli scopi della costituzione dei Fasci Giovanili, della restaurazione compiuta dal Fascismo, illustrando poscia le direttive da seguire per le migliori fortune della Patria. Salutò i partenti chiamati sotto le armi.

L'adunata si sciolse con un vibrante alalà: Per il Duce: A noi.

Visita Pastorale ad Orzano

Giovedì 9 corrente mese S. E. l'Arcivescovo fu in visita Pastorale nella frazione di Orzano, accolto con entusiasmo da tutta la popolazione.

Nella mattinata furono distribuite molte comunioni ai numerosi fedeli accorsi.

Alle ore 10 S. E. amministrò la Cresima. La Banda locale col nuovo Presidente signor Adolfo Angeli portò il saluto a S. E., il quale ringraziò della bella manifestazione. Il Cappellano Don Emidio Rizzi spettò il mesto saluto della riuscitissima visita.

Gita a Monfalcone

Organizzata dal Segretario Politico e Presidente della Sezione del Dopolavoro, sig. Alfio Urzi, efficacemente coadiuvato dal Segretario Amministrativo sig. Luigi Turcutti, domenica 12 corrente si è svolta una riuscitissima gita dei dopolavoristi a Redipuglia, Monfalcone, Doberdò e Gorizia.

Oltre al Segretario politico, al Podestà sig. Angeli e al Capellano don Emidio Rizzi e tutti i dirigenti locali presero parte alla gita la banda al completo, la locale scuola corale, il Gruppo Sportivo ed altri Dopolavoristi, scopo della gita era la visita al Cantiere di Monfalcone.

I gitanti in numero di 162 presero posto su quattro autocorriere, quattro autovetture e due motociclette e partiti alle ore 6 di mattina giunsero verso le ore 7.30 al Cimitero di Redipuglia, ove avvenne la benedizione del gagliardetto di questa Sezione e il Molto Rev. Cappellano di Orzano don Emidio Rizzi celebrò la Messa al campo, durante la quale la banda suonò l'inno del Piave. Dopo una visita al Cimitero, la colonna dei gitanti si diresse alla volta di Monfalcone, ove giunse verso le ore 9. Gentilmente accolti dai dirigenti del Fascio di colà, furono accompagnati alla visita del Cantiere ove ricevettero ampie spiegazioni in ogni reparto del grandioso arsenale, dai competenti ivi addetti. Dopo una minuziosa visita a tutto il cantiere, ritornarono a Monfalcone per il pranzo.

Verso le 14 prima della partenza, sulla Piazza del Littorio, il Coro cantò le villotte friulane e la banda in testa, percorse la città al suono di «Giovinezza». Dopo una breve sosta presero la via del ritorno.

Tutta la popolazione di Orzano e di Remanzacco s'era adunata sulle piazze ad accogliere i gitanti i quali contenti e soddisfatti della bella gita si augurarono di poterne compiere ancora. La gita riuscì splendida sotto ogni aspetto. Il tempo era bello; tutti furono disciplinati agli ordini ed alle disposizioni del Segretario politico e del Podestà e non è avvenuto nessun incidente.

Gli organizzatori meritano un plauso.

Da TRICESIMO

Inaugurazione dell'organo liturgico

(Rit.) Un vero successo, sotto ogni aspetto, hanno ottenuto, domenica e lunedì, i due straordinari concerti per l'inaugurazione dell'organo liturgico della nostra Chiesa Arcipretale.

Una folla imponente di appassionati ed intenditori, accorsi da ogni dove e specialmente dalla vicina città, ha presenziato alle straordinarie esecuzioni riportandone un ricordo incancellabile.

L'esecuzione, affidata alla squisita arte del prof. cav. Ulisse Matthey, è stata perfetta e veramente superiore, come perfetto è stato giudicato lo strumento, opera cospicua della Ditta Zanin di Camino di Codroipo.

Anche l'acustica del Tempio si è notevolmente migliorata con la nuova disposizione dell'organo nell'abside della Chiesa opportunamente e con senso d'arte adattato ad accogliere lo strumento.

Calorosi ed insistenti applausi, che neppure la santità del Tempio ha saputo frenare, hanno salutato alla fine di ogni esecuzione l'illustre maestro.

A cose compiute merita un plauso vivissimo Monsignor prof. cav. Dall'Ava, nostro Arciprete, mercè l'opera del quale Tricesimo può ora vantarsi di possedere uno dei migliori organi della Provincia.

Espressioni del generale compiacimento giungano pure al benemerito Comitato, ed in ispecie al Presidente dott. Felice Coiazzi organizzatore della riuscitissima festa d'arte.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione dei Segretari politici della Zona

L'Ispettore del Partito Nazionale Fascista per la zona di S. Vito seniore Dino Fancello, ha indetto una riunione dei Segretari Politici della zona per domani 27 corrente alle ore 11 nella Casa del Fascio, per concretare e definire il programma delle cerimonie che dovranno avere svolgimento domenica 26 aprile in occasione della venuta del Commissario Federale generale Alberto Galamini, che passerà in rivista le forze fasciste del Mandamento.

CRONACA CITTADINA

Proficua seduta della Commissione Provinciale

per l'esecuzione del VII Censimento della popolazione

Martedì scorso 14 aprile si è radunata nel Palazzo del Governo a Udine, in seguito ad invito diramato da S. E. il Prefetto, la Commissione Provinciale per l'esecuzione del VII.o Censimento Generale della popolazione.

Sono intervenuti i signori: Vice Prefetto comm. dott. Guglielmo Bianco, Presidente; Conte Alberto Galamini Luogotenente Generale della Milizia Nazionale, Commissario Straordinario per la Federazione Provinciale Fascista; cav. uff. Agosti Mario, Presidente di Sezione del Tribunale Civile e Penale di Udine; cav. Michele Toncatto, R. Ispettore Scolastico; rev. sac. Clemente Cossettini Parroco di S. Nicolò, Udine; cav. uff. dott. Virginio Doretti, dirigente l'operazione di censimento nel Comune di Udine; dr. Giaccone Adolfo direttore del Consiglio Provinciale dell'Economia; cav. uff. ing. Camillo Sandelari, Capo dell'Ufficio Tecnico del Catasto di Udine; cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, rappresentante dell'Associazione dei datori di lavoro; dott. Pavani Mario rappresentante delle Associazioni dei prestatori di opera.

Assente giustificato il prof. Traunero Domenico, nominato componente della Commissione Provinciale dall'Istituto Centrale di statistica.

Dichiarazioni del Presidente

Funge da segretario e relatore il Consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Francesco Nocker, Capo dell'Ufficio di censimento presso la R. Prefettura di Udine.

Il Presidente ringrazia i presenti per il loro intervento e rivolge parole di particolare ringraziamento al Commissario Straordinario che, con la sua presenza, dimostra il vivo interessamento del Partito per il miglior svolgimento del censimento.

Porta a conoscenza l'ultima Circolare dell'Istituto Centrale di Statistica in data 9 aprile 1931 e ricorda che S. E. il Capo del Governo con apposita circolare ha disposto una oculata, severa, continua vigilanza su tutte le operazioni del censimento, per mezzo degli ispettori e delle Commissioni comunali affinchè sia assicurato il perfetto svolgimento delle medesime.

Il relatore espone agli intervenuti i lavori finora eseguiti per l'esecuzione del VII. censimento della popolazione.

Egli osserva che l'Ufficio Provinciale è composto di un Consigliere di Prefettura quale dirigente e di due scrivani.

Il lavoro nei Comuni

A suo fianco sono nominati 9 Ispettori per il servizio esterno. Il territorio della Provincia è suddiviso in nove zone ognuna assegnata ad un Ispettore. Gli Ispettori hanno l'incarico di sorvegliare il regolare svolgimento di tutte le operazioni del censimento in genere e di assistere le Amministrazioni comunali e gli Ufficiali di censimento nonchè le Commissioni di vigilanza nelle loro mansioni impartendo a loro consigli ed ordini.

In ogni Comune è stata costituita, come prescritto, una Commissione di vigilanza con le attribuzioni affidate dalla legge. Le commissioni funzionano regolarmente.

I piani topografici di tutti i Comuni della Provincia, con la ripartizione in frazioni e sezioni di censimento sono stati approvati dallo Istituto Centrale di Statistica, la maggior parte senza osservazioni di sorta, alcuni con osservazioni.

Controversie circa territori contestati da due Comuni, diverse non sono state rilevate. Una sola controversia è sorta nel Comune di Reana del Roiale circa la linea di confine fra le due frazioni di Cortale e Valle; essa è stata risolta dall'Istituto Centrale di Statistica.

Tutti i Comuni della Provincia hanno ricevuto gli stampati necessari al censimento dall'Istituto Centrale di Statistica. Presso la R. Prefettura è stato inoltre costituito un deposito di stampati per soddisfare le urgenti eventuali necessità delle Amministrazioni in proposito.

Per ogni Comune vennero nominati gli Ufficiali di censimento. Le relative nomine furono approvate dalla R. Prefettura e copia dei rispettivi elenchi è stata inviata all'Istituto Centrale di Statistica. Con telegramma 12 andante l'Istituto Centrale ordinava l'aumento del numero degli ufficiali in maniera che per ogni ufficiale non fossero di regola affidati più di mille abitanti. Sono state date istruzioni in merito alle Amministrazioni comunali.

Ufficiali di Censimento

Si prevede tuttavia che molti comuni non si troveranno nella necessità di aumentare il numero degli ufficiali di censimento avendo l'Ufficio di Prefettura già tenuto conto della medesima circostanza in occasione della approvazione degli elenchi presentati dai singoli comuni.

Sono state distribuite direttamente dallo Istituto Centrale di Statistica alle singole Amministrazioni comunali le istruzioni per gli ufficiali di censimento, alle quali questi ultimi dovranno esattamente attenersi nell'esecuzione delle loro mansioni.

Tutti gli ufficiali di censimento sono stati, da parte dell'Amministrazione comunale, sottoposti ad un esame per accertare la loro capacità intellettuale e l'idoneità al compito loro affidato.

Tutte le Amministrazioni comunali hanno dato alla R. Prefettura assicurazione circa l'eseguita numerazione civica e la denominazione di vie, piazze, strade; hanno pure assicurato l'avvenuta consegna agli ufficiali di censimento della carta di identità degli itinerari e degli stampati per il censimento.

Gli ufficiali hanno ora in tutti i comuni della Provincia iniziate la loro opera di distribuzione dei fogli di famiglia e convivenza, lavoro che sarà compiuto secondo le disposizioni di legge entro il 18 aprile corrente.

Il contributo del clero

S. E. il Prefetto ha rivolto agli ordinari diocesani preghiera affinchè invitino i parroci a raccomandare ai fedeli, dopo l'Evangelo della messa solenne della domenica prossima, di ottemperare con diligenza e sincerità a quanto viene loro richiesto agli effetti del censimento generale della popolazione.

Il Rappresentante dell'Ordinario Diocesano di Udine da lettura della circolare dell'Arcivescovo di Udine in data 11-4-1931 diretta al clero diocesano con la quale raccomanda a tutti gli ecclesiastici del clero ed anche agli ascritti alle associazioni cattoliche, di prestarsi col consiglio e con l'opera per la esatta compilazione dei questionari da parte dei capi famiglia.

Il Presidente prega il rappresentante di voler portare a S. E. lo Arcivescovo di Udine il sentito ringraziamento della Commissione Provinciale.

Il rappresentante del Provveditore agli Studi comunica che secondo le istruzioni impartite dal Provveditorato, in tutte le scuole si sta svolgendo intensa propaganda circa gli scopi ed utilità del censimento generale e per la diffusione delle istruzioni pratiche per la compilazione dei moduli che vengono distribuiti.

A Udine

Il dirigente le operazioni di censimento del Capoluogo cav. uff. Virginio Doretti riferisce sullo stato dei lavori finora svolti presso il Comune di Udine, aggiungendo che il Podestà, in virtù all'ordine telegrafico, dello Istituto Centrale di Statistica ha provveduto alla nomina di 12 ufficiali supplenti, il che dà pieno affidamento che le operazioni di censimento si svolgeranno regolarmente. Aggiunge che nel giorno 21 e nel pomeriggio del 22 aprile si troveranno in permanenza in ogni scuola urbana, 2 insegnanti ed in quelle rurali uno, con l'incarico di assistere tutti i capi famiglia che si presentino per essere coadiuvati nella compilazione dei fogli.

L'opera del Partito

Il Generale conte Galamini, con propria circolare, inviterà i segretari politici, i membri dei Direttori ed i capi sestiere a svolgere efficace propaganda per il censimento ed a mettersi a disposizione dei capifamiglia per la compilazione dei questionari.

Il cav. uff. Agosti Mario presidente di Sezione del Tribunale civile e penale di Udine assicura che anche i cancellieri e gli ufficiali giudiziari della giurisdizione saranno incaricati di mettersi a disposizione dei capifamiglia che richiedono la loro opera di assistenza nella compilazione dei fogli di famiglia.

Il rappresentante delle Associazioni dei prestatori di opera comunica che il Sindacato Fascista degli agricoltori ha diramato una circolare ai dipendenti funzionari comunali con la quale ha chiesto il massimo interessamento e la più intensiva propaganda per le operazioni di censimento.

La Commissione prendendo atto delle surriferite dichiarazioni ed assicurazioni, prega il rappresentante del Comune di Udine di continuare a mezzo della stampa locale la intrapresa opera di divulgazione in ordine al censimento, con invito alle persone che per la loro cultura ed istruzione sono in grado di farlo, di prestare, la loro assistenza alle persone meno istruite.

Non avendo più nessun componente la Commissione dichiarazioni e proposte a fare, il Presidente rivolge vivi ringraziamenti agli intervenuti per il loro interessamento e li prega di esplicare la più intensa propaganda per un perfetto svolgimento delle operazioni del censimento al quale il Governo Fascista giustamente ammette tanta importanza.

I preparativi per la Fiera Cavalli di S. Giorgio

Ci avviciniamo a grandi passi alla tradizionale Fiera Cavalli di S. Giorgio. Il Concorso a premi del 23 aprile avrà quest'anno uno spiccato carattere tecnico per la affluenza di soggetti scelti con particolare cura da parte dei veterinari che con encomiabile spirito di disinteressata collaborazione a ciò si prestarono.

Il Comitato ha predisposto perchè anche in caso di pioggia tutto possa svolgersi regolamente e all'uopo sono stati attrezzati i vasti capannoni di Braida Bassi.

Facilitazioni e indennità

Ricordiamo le varie facilitazioni concesse ai concorrenti.

Tutti i soggetti partecipanti alla Fiera giunti da oltre 20 chilometri da Udine godranno di foraggio e ricovero gratuiti.

I cavalli inscritti al concorso a mezzo dei direttori di stazioni ippiche: dott. Lucco per Latisana; dott. Gualtieri per San Vito al Tagliamento; dott. Gaspardis per Aiello e dott. Della Savia per Udine o a mezzo di veterinari comunali e consorziali da questi incaricati, che giungeranno da oltre venti chilometri da Udine, avranno diritto ad una indennità di viaggio nella seguente misura per capo: dai 20 ai 30 chilometri da Udine lire 25; dai 30 ai 40 chilometri da Udine lire 35; da oltre 40 chilometri da Udine, lire 50.

Riduzioni ferroviarie e tranviarie per i giorni 22-23 aprile

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso una riduzione del 30 per cento da tutte le stazioni della provincia e così pure la Società Veneta sulla linea Carnia - Villasantina; sulla Cividale-Udine vi sarà una riduzione del 45 per cento.

Le Tramvie del Friuli dalle Stazioni di Tarcento e Tricesimo hanno accordato le stesse facilitazioni concesse per i giorni festivi. Sulla Tramvia Udine - San Daniele alle ore 6,15 saranno validi per il ritorno nella giornata stessa del 23.

La sfilata degli attacchi

Ricordiamo, infine, che nel pomeriggio del 23 aprile avrà luogo la grande sfilata di attacchi lungo il percorso viale Trieste, via Pracchiuso, Via Liruti, Via della Vittoria, Piazza Umberto I, Via Treppo, Braida Bassi.

Il Comitato nella speranza che questa nuova manifestazione debba avere un esito lusinghiero invita tutti i possessori di attacchi a voler mandare la loro iscrizione al più presto.

Contributi degli enti.

Alla Fiera Concorso di San Giorgio hanno dato il loro contributo i seguenti Enti:

Comune di Udine: L. 9000, 12 medaglie d'argento e 10 medaglie di bronzo — Amministrazione Provinciale lire 2500 e 3 medaglie d'argento — Consiglio Provinciale dell'Economia lire 1000 e due medaglie d'argento e 6 di bronzo — Cattedra Ambulante di Agricoltura lire 2500, 2 medaglie d'argento e 2 di bronzo — Cassa di risparmio, lire 1000 — Federazione Agricola, 1 medaglia d'oro e due d'argento — Federazione Agricoltori una medaglia d'oro e tre d'argento — Federazione del Commercio, 3 medaglie d'argento e dieci di bronzo — Unione Sindacati della Agricoltura, 4 medaglie d'argento e dieci di bronzo — Sindacato Veterinari, 6 medaglie d'argento.

L'Unione Sindacati dell'Agricoltura disporrà inoltre, con nobile e generoso gesto, che a tutti i dipendenti delle aziende agrarie premiati al Concorso dei Cavalli siano assegnate delle medaglie ricordo.

La generosità dei vari Enti contribuenti dà modo al Comitato di poter stanziare, *oltre ai premi fissati nel programma generale, degli altri premi di incoraggiamento.*

E speriamo che il non indifferente lavoro svolto dai preposti alla organizzazione di questa importante Fiera - Concorso che animerà l'ambiente commerciale e agricolo della nostra provincia, abbia l'esito che si merita.

Il nuovo listino prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che è uscito il nuovo listino prezzi massimi N. 5 che gli interessati potranno ritirare presso gli uffici della Federazione stessa.

Burro di latteria Friuli al kg. lire 14.50; Burro naturale al kg. lire 13.50; Caffè Santos super crudo al kg. lire 24; Caffè Minas crudo al kg. lire 22; Merluzzo Labrador I. al kg. lire 3.60; Merluzzo II al kg. lire 3; Stoccafisso Hammerfest I. al kg. lire 5.80; Olio Oliva extra vergine al litro lire 7; Olio Oliva fino al litro lire 6.50; Olio di semi al litro lire 4.80; Salsa pomodoro doppio concentrato al kg. lire 3.20; Sapone secco tipo oleina superiore al kg. lire 3.60; Tonno nazionale finissimo di corsa — marche primarie al kg. lire 14.50; Zucchero cristallino al kg. lire 6.20; Zucchero semolato fabbrica al kg. lire 6.30; Zucchero semolato raffinato al kg. lire 6.40; Zucchero semolato pilé al kg. lire 6.50; Pasta tipo Napoli e Bologna extra al kg. lire 2.50; Pasta Napoli extra lusso al kg. lire 3; Riso maratello finissimo al kg. lire 1.50; Riso gigante extra al kg. lire 1.70, Riso originario camolino extra al kg. lire 1.30; Riso originario brillato speciale al kg. lire 1.35; Fagiuoli borlotti carnici al kg. lire 2.10; Fagiuoli friulani comuni scritti al kg. lire 1.10; Piselli smezzati al kg. lire 2; Farina granoturco gialla comune al kg. lire 0.65; Farina granoturco gialla nostrana al kg. lire 0.75; Farina granoturco bianca al kg. lire 0.75; Formaggio reggiano stravecchio scelto al kg. lire 16; Formaggio reggiano stravecchio al kg. lire 14; Formaggio pecorino tipo romano al kg. lire 11.50; Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso al kg. lire 7; Cotechini e musetti al kg. lire 9; Salsiccia al kg. lire 10; Salame friulano al kg. lire 17; Lardo nostrano stagionato al kg. lire 7; Strutto nostrano al kg. lire 6.20; Formaggio emmenthal al kg. lire 10; Uova alla decina lire 3.50.

CARNE SUINA FRESCA: Braciuole al kg. lire 8; Costole al kg. lire 7; Fegato al kg. lire 9.50.

PANE: Pane tipo cornetto al kg. lire 2; Pane pasta molle al kg. lire 1.90; Sfilatini al kg. lire 1.85; Tipo popolare gr. 250 al kg. lire 1.65; Tipo popolare gr. 500 al kg. lire 1.55.

Il presente listino deve esser tenuto esposto sia nelle vetrine che nell'interno dei negozi. Su ciascun genere posto in vendita dovrà essere indicato, con apposito cartellino, il prezzo e la qualità.

Le date per l'asciutta delle Rogge

Il Consorzio Roiale rende noto che, per emergenze impreviste, è stato invertito l'ordine delle asciutte delle Rogge, di cui l'avviso del nove aprile, facendo precedere l'asciutta della Roggia di Palma a quella della Roggia di Udine, giusta il seguente orario definitivo:

Roggia di Palma e di Pradamano: dalle ore 18 di sabato 2 maggio, alle ore 18 di sabato 9 maggio.

Roggia di Udine e di Mortegliano: dalle ore 18 di sabato 9 maggio, alle ore 18 di sabato 16 maggio.

E' vietato così ai consorziati come agli estranei qualsiasi lavoro nei canali — o sulle sponde entro una zona di metri tre dal ciglio — o sugli argini, senza la autorizzazione scritta del Consorzio, da richiedersi non oltre il 30 corrente.

Industria e commercio della carta

La presidenza del Consiglio provinciale dell'economia di Udine, nella seduta del 15 aprile corrente, ha accertato e riconosciuto il valore legale di usi di piazza per la provincia di Udine al «Codice di norme ed usi dell'industria e nel commercio della carta in Italia», compilato dall'Associazione dei fabbricanti di carta ed affini di Milano, e di cui gli interessati potranno prendere visione presso la segreteria del Consiglio dell'economia, per presentare gli eventuali ricorsi dal 20 aprile al 20 maggio 1931-IX.

In memoria del gen. Villani

L'odierna cerimonia inaugurale

Ricorderanno i lettori gli articoli pubblicati in questo giornale nello scorso febbraio, in occasione del rinvenimento a S. Leonardo della salma del tenente generale Giovanni Villani, il valoroso comandante, a Monte Jeza, della 19.a Divisione Militare nell'ottobre 1917.

Come allora abbiamo annunziato, a cura dell'Ufficio Cure Onoranze alle Salme dei Caduti in Guerra di Padova, i resti sono stati composti nel Cimitero di Azzida nel contermine comune di S. Pietro al Natisone. S'era accennata alla definitiva sepoltura della salma, trasportandola in qualche Ossario Monumentale accanto alle salme di migliaia di altri soldati caduti in difesa della Patria, e dandole un posto di particolare onore tra i decorati al valor militare, senonchè è stata avanzata l'idea di lasciare i resti nel camposanto di Azzida, poco lungi dai monti da lui tenacemente difesi.

La tomba, circondata dalla venerazione delle popolazioni della Slavia Italiana, costituirebbe un monito alle future generazioni, incitate ad ispirarsi sempre ai sentimenti del dovere e della assoluta dedizione alla Patria.

La vedova del Generale signora Maria della Croce e i figli residenti a Milano, hanno espresso al l'Ufficio Cure e Onoranze di Padova il proposito che la salma rimanga ad Azzida con degna sistemazione.

Stamane, giovedì, alle ore 9 sarà inaugurata, nel predetto cimitero di Azzida, una lapide in memoria del valoroso generale.

Alla mesta cerimonia — doveroso tributo di omaggio — presenzieranno il Podestà di S. Pietro al Natisone, tutte le autorità, le rappresentanze con le rispettive bandiere, nonchè la popolazione del capoluogo e delle frazioni contermini e di Cividale.

Assisterà anche il fratello del Generale.

La lapide sarà murata nel recinto del Cimitero, il quale è destinato a rimanere e ad essere in breve ampliato.

Sindacati del Commercio

Adunanza del Direttorio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica:

Presieduta dal Commissario dell'Unione si è tenuta il giorno 14 aprile una adunanza del Direttorio Provinciale dell'Unione rinforzato da alcuni altri elementi dei Direttori dei singoli Sindacati.

Il Commissario diede conto della sua attività e dell'attività complessiva dell'Unione e dei Sindacati nel periodo gennaio aprile.

Venne studiato un piano d'attività futura specie per quanto riguarda il rinnovo del tesseramento per il 1931.

Si stabilì la convocazione in assemblea di tutte le categorie e vennero, intanto, fissate le seguenti assemblee:

Lavoranti barbieri e parrucchieri: lunedì 20 aprile ore 17.30.

Personale degli Studi Professionali: martedì 21 aprile ore 20.45.

Dipendenti Aziende Alimentazione: mercoledì 22 aprile ore 20.45.

Viaggiatori e piazzisti: domenica 26 aprile ore 10.

Le prime tre assemblee saranno tenute nella Sala Riunioni dei Sindacati Fascisti dell'Industria in Piazza S. Cristoforo, Palazzo Caiselli (gentilmente concessa). L'ultima, per i viaggiatori e piazzisti, alla Sede dell'Unione in via Liruti 24.

Successivamente saranno tenute anche le altre assemblee.

Il Commissario spiegò quali incarichi sieno stati deferiti ai Fiduciari Comunali e cioè esclusivamente quello del tesseramento e del mantenimento dei contatti dei Lavoratori con l'Unione e Sindacati.

Venne discussa la necessità assoluta, fatta presente dal Commissario, che i Segretari di Sindacato ed i membri dei Direttori Provinciali, sia pur nei limiti delle loro possibilità, mantengono continui contatti con l'Unione.

Oggetto di speciale rilievo ebbe la situazione contrattuale ed il rispetto dei Patti di lavoro sia ad Udine che in Provincia. Venne approvata l'azione svolta dal Commissario e vennero pienamente approvate le sue direttive per il futuro.

Non mancò l'esame di tutte le altre funzioni cui è chiamata la Organizzazione Sindacale.

Speciale compiacimento espressero i membri del Direttorio per il pieno appoggio concesso dalle Autorità di Governo e di Partito all'opera del Commissario rag. Fezzi.

Assemblea dei barbieri e parrucchieri

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine, alla quale sono ora aggregati i lavoranti barbieri e parrucchieri, convoca per il giorno 20 aprile ad ore 17.30 nella Sala delle Riunioni dei Sindacati Fascisti dell'Industria, gentilmente concessa, una Assemblea generale del Sindacato Lavoranti Barbieri e Parrucchieri di Udine per la costituzione del Sindacato di fatto; per la nomina del segretario di Categoria; per la nomina dei membri del Direttorio; per la discussione dei problemi della categoria e per la discussione di questioni varie.

Invita perentoriamente tutti i lavoranti barbieri e parrucchieri ad intervenire all'importante assemblea presieduta dal Commissario dell'Unione rag. Fezzi.

Esami per abilitazione

all'uso dei gas tossici

La R. Prefettura comunica:

Gli esami pel conseguimento alla patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici per gli aspiranti domiciliati nella provincia di Venezia, Belluno, Bolzano, Mantova, Rovigo, Trento, Udine, Verona, Vicenza, Treviso, Padova, avranno luogo in Venezia nel prossimo giugno nelle località e nei giorni che saranno a suo tempo comunicati agli interessati a mezzo dei sigg. Podestà dei Comuni nei quali hanno il loro domicilio.

Coloro che intendono prendere parte agli esami dovranno farne domanda alle Prefetture della Provincia nella cui circoscrizione è compreso il Comune di residenza, non oltre il 30 aprile p.v. corredandole di tutti i documenti indicati nell'art. 27 del Regolamento 9 gennaio 1927 n. 147.

Le domande munite delle consuete informazioni saranno trasmesse a questa Prefettura non oltre il 10 maggio 1931.

Gli esami constano di prove pratica ed orale, secondo i programmi stabiliti dall'allegato 2 del D. M. 9 maggio 1927.

Pro O. N. B.

Versamenti ricevuti dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. per quote 1931:

L. 120 dal Comune di Tavagnacco; lire 60 dal prof. Azzo Varisco; lire 120 dal Comune di Dogna; lire 120 dal Comune di Palmanova e lire 120 dal Comune di Gemona.

Per quota 1930, ha ricevuto L. 120 dal Comune di Prepotto.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Fascio Femminile

Conversazione tedesca

Il Fascio Femminile comunica: Le lezioni di conversazione tedesca avranno inizio col giorno 20 corrente.

Si ricevono ancora iscrizioni presso la Segreteria del Fascio Femminile, presso il quale le interessate potranno assumere tutte le informazioni che riguardano il corso stesso.

A. N. A.

Il gruppo "Cantore" per l'adunata di Genova

Si avvertono i soci del Gruppo «generale Cantore» già inscritti per partecipare alla grande annuale adunata del X Alpini in Genova, che sabato alle 15.19 giungeranno col tram di Tarcento, sul piazzale Osoppo, (fuori porta Gemona) le brave fanfare di Tricesimo e Tarcento, coi soci di quei fiorenti gruppi.

Pertanto, gli scarponi del «Cantore» sono invitati a trovarsi a quell'ora, davanti al Caffè Alle Alpi per poi, disciplinatamente inquadrati e preceduti dalle due fanfare predette, portarsi fino alla piazzetta San Cristoforo, dove si troveranno ad attenderli i soci del Gruppo «Alberto Picco» insieme ai quali proseguiranno per Riva Bartolini e Mercatovecchio fino in piazza Contarena e di là, giungendo alle ore 16 precise, come da ordine emanato dal l'Ispettore di Zona, generale commend. Ronchi, si uniranno al «grosso» delle penne nere per poi raggiungere la stazione ferroviaria e quindi partire colla Tradotta N. 1 alla volta della capitale ligure.

Si raccomanda puntualità, ordine ed assoluta obbedienza agli ufficiali preposti al comando.

Buon ordine e disciplina, devono essere in divisa di tutti gli scarponi che parteciperanno alla grande adunata.

Un avvertimento

La Sezione di Udine dell'A. N. A. comunica:

Tutti gli Alpini che parteciperanno alla grande adunata di Genova, sono tenuti a premunirsi della carta d'identità o di equipollente documento di identificazione.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

Compagnia Comica Veneziana *Baseggio-Micheluzzi-Parisi*

EVVIVA I PARENTI. Brillante commedia in tre atti di A. Boscolo. Novità.

Prezzi popolari. — Ore 21.

CINEMA EDEN

REDENZIONE. Première del capolavoro sonoro tratto dal romanzo «Il cadavere vivente» di Leone Tolstoi. — Ore 16.

CINEMA IMPERO

LA CANZONE DEI LUPI. — Continua il grande film sonoro e cantato dove Lupe Velez e Gary Cooper tessono la più magistrale vicenda in una impareggiabile interpretazione.

CINEMA TEATRO CECCHINI

SUOR MARIA. Grande première dell'interessantissimo dramma d'un amore sacrificato all'ara della fede. — Ore 16.

ECHI DI CRONACA

Le grandi premières all'Eden

REDENZIONE

Oggi giovedì dalle ore 16, il pubblico eccezionale delle grandi occasioni si darà convegno nel primario ritrovo cittadino per l'imponente première del grandioso spettacolo sonoro di novità 1931 serie d'oro fuori classe Metro Goldwyn Mayer «Redenzione» derivato dal celebre romanzo russo di Leone Tolstoi «Il cadavere vivente».

«Redenzione» è un sublime dramma di grande amore e di vibrante passione d'un uomo la cui senza carattere di un uomo la cui anima lotta fra la civiltà acquistata e la barbaria atavica; è un romanzo meraviglioso nella profonda e brillante visione della Russia Zarista, creato dal celebre direttore artistico Fred Niblo ed interpretato da una collana incomparabile di grandi artisti: John Gilbert, Renée Adorée, Eleanor Boardmann, Conrad Nagel, George Fauvett, tutti noti e beniamini del nostro pubblico che ricorda protagonisti dei più memorabili capolavori.

Avviso di concorso

Comune di Aviano

(UDINE)

CONCORSO per titoli al Posto di MEDICO Chirurgo Condotto — Secondo Reparto — (Marsure).

Stipendio L. 8000 aumentabile del 10° sei consecutivi quadrienni, — Indennità S. A. L. 500 — Indennità automezzo L. 3000 — Indennità C. V. ridotta; tutto decurtato 12 per cento — Scade 10 giugno 1931.

Chiedere bando Segreteria Municipale.

Crudelmente rapito all'affetto dei suoi cari, ieri alle 17 si è spento serenamente

Lodovico Degani

di anni 52

La MOGLIE, le figlie ALBA e RINA col marito RODOLFO MORO, le sorelle ELISA, EMMA, ELVIRA, i fratelli AUGUSTO, LUIGI, ARNALDO, UGO, i PARENTI tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo alle ore 17 d'oggi, partendo dalla propria abitazione, Via Rauscedo N. 40.

UDINE, 16 aprile 1931.

✝

Nel pomeriggio di ieri per tragico incidente, rendeva a Dio la sua esistenza di bontà

ELISA ZANCANI MUCELLI

La madre BEATRICE MUCELLI nata co. CAISELLI, il Marito ARTURO ZANCANI, gli Zii e le Zie MUCELLI, MARCIALIS, CAISELLI, MICOLI TOSCANO, de VERGOTTINI, i CUGINI ed i PARENTI tutti danno lo straziante annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14 partendo dal Civico Ospedale.

UDINE, 15 Aprile 1931 - IX

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostea. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Per abbonamenti UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Delibere podestarili

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 15 aprile ha deliberato quanto segue:

a) di contribuire alla celebrazione del cinquantenario della fondazione della Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli con la assegnazione di L. 1000 a favore della stessa.

b) di accordare la somma di lire 700 a favore del II Sestiero «A. Salvato» quale contributo alla costruzione del campo sportivo.

Dopo la sciagura in via Zanon
Il fermo del Paoluzzi

Abbiamo ieri narrato della mortale sciagura accaduta martedì sera verso le 18.30 in via Zanon, ove una motocarrozzella guidata dal giovane Gino Casarsa investì la co. Bice Caiselli ved. Mucelli e sua figlia signora Elisa Mucelli in Zancani, causando la morte di quest'ultima.

Contrariamente ai primi accertamenti ed alle stesse dichiarazioni dell'Enrico Paoluzzi, proprietario della motocicletta investitrice, l'autorità di P. S., proseguendo nelle indagini, ha potuto stabilire che anche il Paoluzzi si è reso responsabile del grave incidente.

Infatti pare che il Paoluzzi stesso abbia dato il consenso al Casarsa Gino di condurre la moto, mentre egli si sarebbe seduto nella carrozzella. Al momento dell'investimento dunque, sulla moto c'era anche il Paoluzzi. Ad ogni modo, il Paoluzzi è stato fermato ieri sera verso le ore 18, a Tarcento da quei Carabinieri e poscia accompagnato a Udine a disposizione dell'Autorità giudiziaria, in attesa di chiarire le circostanze.

***

Mentre viva e penosa impressione sollevò in città la triste fine della signora Elisa Mucelli Zancani, al capezzale della madre co. Bice Caiselli ved. Mucelli, degente all'Ospedale, per frattura esposta della gamba sinistra, è stato durante tutta la giornata di ieri, un accorrere di visitatori.

Le condizioni dell'inferma, permangono tuttora assai gravi.

Visite mediche dell'Ospizio Marino

La Commissione Medica dello «Ospizio Marino Friulano» visiterà sabato 18 aprile alle ore 14.30 presso la Direzione delle Scuole di Cividale, i concorrenti alla cura marina dei Comuni di: Cividale — Faedis — Moimacco — Premariacco — Prepotto — Pulfero — S. Leonardo — S. Pietro al Natisone — Savogna e Torreano di Cividale.

La improvvisa morte
di un custode del Museo

Ieri nel pomeriggio, cessava improvvisamente di vivere Francesco Leoni di anni 65 dimorante in Via Grazzano 128.

Egli era addetto, in qualità di sorvegliante, al Civico Museo e precisamente nei locali ov'è allogata la pinacoteca. Verso le ore 15 colto da malore si accasciò su se stesso. Accorsero prontamente alcuni operai addetti ai lavori di restauro e primo fra tutti il custode del Castello signor Giovanni Del Missier, ma a nulla valsero le loro premure; poco dopo il Leoni cessava di vivere. Il dottor Italo Grasso Biandi, subito accorso, constatò il decesso avvenuto per paralisi cardiaca; il brigadiere di P. S. Fantin, fece le necessarie constatazioni e così fu autorizzata la rimozione del cadavere.

Il Leoni, meglio conosciuto sotto il nome di Franz, era da molto anni addetto al ritiro dei biglietti al Teatro Puccini; d'animo mite, ottima figura di lavoratore, onesto e coscienzioso, lascia di sè buon ricordo.

La privativa di Ravosa
visitata dai ladri

L'altra notte ignoti mariuoli, con audace manovra, riuscirono a penetrare nel negozio di Favio Clocchiatti fu Francesco a Ravosa, frazione del Comune di Povoletto e ad asportare indisturbati un rilevante quantitativo di generi di privativa: sigari e sigarette; bottiglie di liquori, formaggio, dolci ed altri generi, causando un danno che supera le 2000 lire.

Un asino che vola...

Un altro grave furto è pure avvenuto l'altra notte a Lavia di Moruzzo, in danno del merciaio ambulante Giuseppe Cosmaro fu Benvenuto al quale furono rubati un asino, un carretto ed una cassetta di merce, il tutto rappresentante un valore di 1500 lire.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri di via Gemona.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15

SITUAZIONE BARICA: la depressione a sud della Sicilia si è rapidamente allontanata mentre l'anticiplone Irlandese ha invaso l'Europa centrale provocando su quasi tutto il Mediterraneo un aumento di pressione.

PROBABILITÀ: ovunque venti piuttosto forti settentrionali con prevalenza di maestro lungo il versante Adriatico, Jonico e sulle Isole, cielo vario regioni meridionali, sereno sul rimanente, qualche nebbia mattutina sulla Pianura Padana.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

MARE: alquanto agitato.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini
Le recite della Compagnia Veneziana

La serata che l'ottima Compagnia di Carlo Micheluzzi e la Direzione del nostro teatro ci hanno offerto a prezzi popolarissimi non poteva avere esito migliore. Il pubblico entusiasta gremiva tutto il teatro ed è sembrato quasi che anche tutti gli artisti, dicessero se possibile, meglio del solito la loro parte. «La vecia insempiada» il patetico lavoro di Gino Rocca che ricorda intorno ad una passione peccaminosa e a una grande sensibilità di mamma veggente, i tempi dolorosi della nostra ritirata in guerra, è piaciuto moltissimo ed il pubblico ha frequentemente applaudito la Seglin, la Parisi, la Bianchini, il Micheluzzi. «L'avocato difensor» del Morais ha addirittura entusiasmato il pubblico per la profonda umanità della sua trama, per la precisa delineazione dei caratteri e la spigliatezza del dialogo. Non sapremmo fare migliore elogio alla bellissima interpretazione del Baseggio, di quello che facciamo ricordando gli applausi a scena aperta che il pubblico gli ha indirizzato. E bene, molto bene il Micheluzzi, la Parisi, la Bianchini, il Rossetto, la Germani e il Rissone.

"Eviva i parenti"

Questa sera dunque avremo la attesa rappresentazione a prezzi popolarissimi della commedia di Arnaldo Boscolo «Eviva i parenti» di assoluta novità per Udine. Questa che è l'ultimo lavoro dell'ottimo autore trevigiano, viene a noi preceduta da un largo successo di pubblico sui maggiori teatri a Venezia a Padova a Treviso e dagli unanimi consensi della Critica della Regione.

G. C.

Radiorario giornaliero

Giovedì 16 aprile

Roma-Napoli — Ore 20.40: Serata di musica e prosa.

Milano-Torino-Genova — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala.

Varsavia — Ore 20.30: Concerto di musica rumena.

Venerdì 17 aprile

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto sinfonico

Milano-Torino-Genova — Ore 21 Grande concerto vocale e strumentale: La musica alla Corte degli Estensi.

Monaco di Baviera — Ore 20.30: «Medico e farmacista», opera comica di Dittersdorf.

Cronache Sportive

FASCIO DI UDINE

Commissione Sportiva

(Seduta del giorno 14 aprile 1931)

Campo Polisportivo VI Sestiere. — La Commissione Sportiva esprime il suo vivo compiacimento e tribuia un caldo plauso al VI. Sestiere, ed in particolar modo al camerata Marco Zoia e ai suoi collaboratori per la magnifica realizzazione compiuta con la costruzione del campo polisportivo di via Pordenone, inaugurato il 12 corrente.

Moto Club Friuli. — La Commissione Sportiva tributa un vivo plauso al Moto Club Friuli del I.o Sestiere che nella Gara delle 12 ore del giorno 6 corrente ha saputo conquistare il primo posto senza punti di penalizzazione, aggiudicandosi la Coppa «S. Gorizia».

Nomine. — Su proposta del capo del V. Sestiere viene nominato Commissario Sportivo per il Gruppo Sportivo «S. Osvaldo» il sig. Zilli Stelio.

Atletica Leggera - Gran Premio del Mezzo Fondo. — Domenica 19 corrente a cura del Comitato Provinciale della F.I.D.A.L. verrà disputata una gara di propaganda libera a tutti, tesserati e non tesserati, su di un percorso di m. 3000. A questa manifestazione tutti i sestieri dovranno inviare i loro rappresentanti: sarà tenuto conto della rappresentanza più numerosa.

La partenza e l'arrivo avranno luogo a Campo Moretti. Il via sarà dato alle ore 17 precise. Le iscrizioni dovranno essere inviate direttamente alla A. S. Udinese (via dell'Ospedale) non più tardi del 18 corrente.

Campionato Riserve dei Sestieri. — Viene indetto un campionato per squadre riserve dei Sestieri. Il campionato stesso, che avrà inizio domenica 19 corrente, si svolgerà sotto il patrocinio e la direzione tecnica del locale Comitato U.L.I.C., col seguente Regolamento:

1) La Commissione Sportiva del Fascio di Udine indice ed organizza sotto il patrocinio del Conmitato Unc (che avrà la direzione tecnica del torneo) il primo campionato riserve fra dipendenti dai sestieri.

2.) Il campionato viene disputato a girone doppio e se il numero delle squadre superasse il dieci saranno formati due gironi, le vincenti di ogni girone disputeranno in una unica partita in campo neutro la finale.

3.) Al campionato possono prender parte tutti quei giocatori che durante l'anno in corso non hanno disputato partite di campionato della F.I.G.C.

4.) I giocatori partecipanti al torneo dovranno essere muniti di tesserino Ulic 1930-31.

5.) Essendo il campionato riservato esclusivamente alle squadre riserve, possono parteciparo tutti quei giocatori che non abbiano fatto più di tre partite effettive dela Coppa Toro 1930-31 con la prima squadra; però qualora dette prime squadre fossero impegnate in partite ufficiali tutti i giocatori possono prender parte ugualmente anche se le partite da loro giocate superassero il numero stabilito.

6.) Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che potessero accadere a persone e a cose durante lo svolgimento del Campionato.

7.) La tassa iscizione è fissata in L. 20. Per concessione speciale del Comitato uliciano sono state abolite le tasse partite.

8.) La tassa per i reclami verso il Comitato è fissata in L. 10.

9.) Premi: I.a classif. «Coppa Fascio di Udine» diploma e 11 medaglie vermeilles. — II.a classificata: Targa, diploma e 11 medaglie d'argento. A tutte le squadre classificate ad eccezione dell'ultima e penultima, diploma e medaglie di bronzo.

10.) Il campionato avrà inizio domenica 19 aprile 1931-IX.

11.) Per tutto quello non contemplato nel presente regolamento vigono il Regolamento Ulic ed il Regolamento F.I.G.C.

U.L.I.C.

Comitato di Udine

(Seduta del 14-4-1931)

Gara Basiliano-Pordenone del 6 corrente. — Sciogliendo le riserve di cui il precedente Comunicato: visto il rapporto ed il supplemento di rapporto dell'Arbitro, si squalifica fino a tutto il 10 maggio p. v. a tutti gli effetti (anche per partite amichevoli) il Campo del Basiliano e si trasmette l'incarto all'Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista per gli eventuali provvedimenti nei riguardi dei dirigenti la predetta Società.

Si squalifica a tutto il 10 maggio p. v. il giocatore Di Filippo Leandro (23875) del Basiliano per aver tentato di colpire l'arbitro della gara suddetta.

Si omologa la gara come segue: Basiliano - Asda 1 a 4.

Partita Latisana-Talmassons del 12-4-1931. Si omologa come segue: Latisana-Talmassons 4 a 0.

Si ammonisce il giocatore Polentarutti Emilio (80761) del Latisana.

Partite del 19-4-1931:

Girone A: Pordenone-Itala — Edera A-Basiliano.

Girone B: Pozzuolo-Latisana — Mortegliano-Talmassons.

Girone C: Tarcento-Cotonificio — Ferrovieri-Feletto (campo Gervasutta).

Girone D: S. Rocco A-Cussignacco — Giovinezza-Edera B.

Girone E: Olimpia-Ardita — S. Rocco B-Esperia (campo S. Rocco ore 13.30).

Girone F: Campoformido-Albatros (campo S. Osvaldo) — Pasian di Prato-Cormor.

La gara Ferrovieri-Pro Feletto che dovevasi giocare sul campo di Feletto, a richiesta delle due Società, viene disputata sul campo Gervasutta del II. Sestiere.

La gara Campoformido-Albatros viene giocata sul campo del San Osvaldo per la squalifica di quello del Campoformido. Si invita pertanto la Soc. S. Osvaldo del V. Sestiere a mettere il proprio campo a disposizione della società interessata.

Provvedimenti disciplinari: Si sospende il sig. Presidente della A. S. D. Alighieri di Pordenone per tutto il corrente mese per avere autorizzata la propria squadra a giocare il 12 corrente mese una partita amichevole contro la squadra di Basiliano senza aver chiesto tempestivamente ed ottenuto il permesso del Comitato come è prescritto, pur essendo a sua conoscenza che contro il Basiliano erano in corso provvedimenti disciplinari per gli incidenti accaduti durante e dopo la partita del 6 corr. giocatasi fra le stesse due Società.

Torneo squadre riserve dei Sestieri: Ad iniziativa della Commissione sportiva del Fascio, è indetto, con inizio da domenica 19 corrente un Torneo fra le squadre riserve dei Sestieri, a girone unico, con partite di andata e ritorno.

Sarà trasmesso alle squadre interessate copia del Regolamento del Torneo.

Nella prima giornata del 19 prossimo le squadre iscritte giocheranno come appresso:

Itala-Ardita (campo Gervasutta) ore 13 — Giovinezza-S. Osvaldo (Campo Giovinezza) ore 13 — Olimpia-Pasian di Prato (Campo Paderno) ore 13 — Cussignacco-Ferrovieri (campo Cussignacco) ore 15.

Nel prossimo comunicato sarà reso noto il Calendario completo. Per la prima giornata potranno giocare anche i giocatori sforniti di tessera purchè sia presentato all'arbitro un elenco di essi con la dichiarazione firmata dal Capo Sestiere e dal capitano, attestante che è in corso il loro tesseramento.

Comitato di Pordenone

(Seduta del 14 aprile 1931)

Presenti: il Comitato al completo.

Omologazioni: visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite di domenica 12-4-31:

O.N.D. Domanins-O.N.D. Valvasone 4-3

O.N.D. Roveredo-O.N.D. S. Leonardo 4-0

U.S. Spilimbergo-Asda A. Pordenone 6-0.

Partite di domenica 19-4-31: domenica si disputeranno le seguenti partite sul campo della prima indicata:

Girone A: campo Porcia, C. S. Rorai-O.N.D. Cordenons ore 15 — Campo Cordenons O.N.D. Torre-Asda riserve ore 15.

Girone B: O.N.D. Roveredo-O.N.D. Porcia ore 15 — O.N.D. Aviano-O.N.D. Fontanafredda ore 15. — Cordenons riserve-O.N.D. San Leonardo ore 13.

Girone C: O.N.D. Domanins-Asda A. Pordenone ore 14 — O. N. D. Valvasone - U.S. Spilimbergo, ore 14.

Partite di martedì 21-4-31: martedì si disputeranno le seguenti partite sul campo della prima indicata:

Girone B: O.N.D. Fontanafredda-O.N.D. Cordenons riserve ore 15 — O.N.D. San Leonardo-O. N. D. Porcia ore 14.

AVVERTENZE: Le Società che ancora non hanno versato la tassa di affiliazione sono invitate a farlo al più presto inviando la somma di L. 25 a norma dell'articolo 19 regolamento organico.

AMMONIZIONI: Si ammonisce la squadra A dell'Asda di Pordenone per contegno antisportivo nella partita Spilimbergo-Asda del 12 corr. diffidando di radiazione in caso di recidiva.

IL COMITATO

Mortegliano - Pro Feletto 5-0

L'undici del Feletto, la compagine trionfatrice nel precedente campionato uliciano di seconda categoria, sceso domenica scorsa sul campo del Dopolavoro di Mortegliano per un incontro amichevole, memore orgoglioso della precedente vittoria sui morteglianesi, è stato invece malamente costretto a passare a sua volta sotto le forche caudine. Sic transit gloria mundi.

Il punteggio notevole (5-0) è già di per sè stesso il miglior indice della netta supremazia della squadra morteglianese. Questa infatti, la quale ormai profitta dell'insegnamento di un giovane tecnico del gioco, chiamato a coordinare e a dirigere i vari giochi individuali un po' slegati ed ancor talvolta indisciplinati, è stata domenica scorsa superiore ad ogni nostra previsione, per cui non siamo punto avari nello elogio più aperto.

Il Pro Feletto, quantunque non abbia mancato di qualche buon momento, pure, trasportato su un terreno diverso assai dal proprio, si è trovato un po' come impacciato.

Dobbiamo riconoscere però, amanti come siamo del vero, che, a difendere la porta morteglianese, ha trovato stavolta un diverso custode.

La partita si è svolta cavallerescamente e il punteggio è stato segnato in entrambi i tempi.

Discreto il publico e buono l'arbitro. Domenica prossima sarà nostra gradita ospite la squadra di Talmassons.

Magnano - Gemona 1 - 0

Domenica, sul campo del Dopolavoro Magnanese, si svolse una partita amichevole tra la locale squadra e quella di Gemona.

I verdi, con questo incontro hanno dimostrato doti molto promettenti.

La partita fu equilibrata, tanto che il primo tempo si chiuse con nulla di fatto. Nella ripresa il gioco continuò senza frutti, fin chè, quasi alla fine della partita, i Magnanesi colsero il momento per segnare l'unico goal della giornata.

F. I. D. A. L.
Gran Premio del mezzofondo

Il Comitato Regionale della Federazione Italiana d'Atletica leggera allo scopo di dare la massima diffusione alla gara del mezzofondo che avrà luogo a Udine domenica prossima 19 corrente, ha deciso che a detta gara possano partecipare i tesserati e i non tesserati «senza limite d'età».

Si rammenta che le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società organizzatrice, l'Associazione sportiva Udinese (via dell'Ospedale).

Gita sociale della "Learco Guerra"

Il club Ciclo Turistico «Learco Guerra» organizza, per il giorno 19 aprile una gita Sociale sul seguente percorso:

Partenza da Paderno (Sede) alle ore 5, proseguendo per Redipuglia, Monte Sei Busi, Lago di Doberdò, Monte S. Michele, Gorizia, Cormons e Paderno.

Potranno partecipare oltre che i soci, anche i non soci, le iscrizioni si ricevono presso la Sede in Paderno, sabato sera dalle ore 20.30 alle ore 24.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. co. Agosti — Giudici: cav. Baratti, cav. Farchi — P. M.: cav. avv. Pacifico.

Condanne esemplari

Nel febbraio 1930, l'autorità di P. S. venne a conoscenza di un turpe mercato che si faceva ai danni di alcune minorenni.

Dopo non facili indagini esperite dal Commissario di P. S. dr. De Martino con la collaborazione del maresciallo Bitonti e del brigadiere Fantin, i responsabili furono individuati ed assicurati alla Giustizia.

Il processo a carico di costoro, iniziatosi venerdì scorso presso il nostro Tribunale, a porte chiuse, fu ripreso e portato a termine ieri.

Dinanzi ai giudici comparvero, Egidio Mischis di Eugenio d'anni 24 abitante in via Bertaldia 55; Maria Degano fu Angelo d'anni 41 in Lant, detta Pasiane, abitante in via Villalta 39; Emilia Cescutti fu Giuseppe di anni 48 abitante in via Villalta 39; Luigi Marchesan di Antonio d'anni 27 abitante in via Ronchi. I primi due sono imputati di aver, dall'aprile all'agosto 1928, indotto alla prostituzione delle minorenni somministrando loro sostanze eccitanti e costringendole in tal modo ad atti innominabili: la Degano in particolare, assieme alle Cescutti, di aver esercitato clandestinamente un locale di meretricio; il Marchesan di aver venduto ai suddetti imputati, della cocaina. Inoltre, fu citato a comparire in giudizio pure il trentottenne Giovanni Fiorini fu Luigi, imputato di minaccie a mano armata in danno di Egidio Mischis.

Il Tribunale ha emesso ieri sentenza con cui condanna: il Mischis e la Degano, per i reati loro ascritti, rispettivamente a 2 anni e 1000 lire di multa ed a 2 anni, 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 1700 lire di multa col beneficio per entrambi del condono di un anno di pena e dell'intera pena pecuniaria.

Il Fiorini, assolto per insufficienza di prove dal reato di minaccie a mano armata, fu condannato a 300 lire d'ammenda per porto abusivo di rivoltella.

Sono stati assolti il Marchesan e la Cescutti, il primo per insufficienza di prove, e la seconda per intervenuta amnistia.

Oltraggia il Pretore

Teresa Filaferro fu Giovanni di anni 44 da Talmassons, il 22 novembre u. s. per aver pronunciato frasi oltraggiose nei riguardi del Pretore di Codroipo, al cospetto del quale era stata chiamata per chiarire una vertenza sorta fra lei e l'ufficiale incaricato del pignoramento di alcuni suoi beni, fu condannata ieri dal Tribunale a 400 lire di multa.

Difesa: avv. Sartoretti.

Mortale investimento automobilistico

Il 17 novembre 1929 Enrico Maran fu Francesco d'anni 39 da Trieste, giunto con la propria automobile da lui stesso guidata, al quadrivio Talmassons, Pozzecco, Rivolto, Flumignano, investì tale Vincenzo Cum da Talmassons, travolgendolo sotto le ruote e causandogli lesioni mortali.

Nello svolgimento del processo svoltosi ieri dinanzi al Tribunale non risultò, a carico del Maran, imputato di omicidio colposo, alcuna responsabilità del tragico incidente per cui fu assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Scrosoppi.

Grappa di cotrabbando

Luigi Martin fu Nicolò d'anni 54 da Brugnera, verso la prima quindicina di novembre u. s. fu sorpreso mentre fabbricava clandestinamente della grappa.

Comparso ieri in giudizio, fu ritenuto colpevole e condannato a 15 giorni di detenzione e 1000 lire di multa col beneficio della condizionale e non iscrizione.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 15

La sezione cereali della Borsa merci comunica le seguenti quotazioni ufficiali:

Frumento: tendenza ferma, andamento fermo, discreto numero di affari. Apertura: maggio 109; luglio 94.75; agosto 93.15. Chiusura: maggio 109.85; luglio 95.35; agosto 93,85.

Granoturco: fermo, andamento fermo, inattivo. Apertura: maggio 47,85; luglio 44.50. Chiusura: maggio 48.20; luglio 45.

Riso: fermo, numerosi affari. Apertura: maggio 109.50; luglio 113,85; agosto 114,60. Chiusura: maggio 109,75; luglio 114,50; agosto 116.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	MILANO 15
Rend. 3.50 %	72.60	72.75
Consol. 5 %	83.20	83.20
Prest. Littor.	83.20	83.20
Obbl. Venezie	80.—	
Francia	74.72	74.69
Svizzera	368.25	367.95
Londra	92.81	92.79
New York	19.08	19.09
Berlino	455.—	454.75
Vienna	268.75	268.65
Romania	11.36	11.24
Belgio	265.75	265.60
Spagna	192.—	195.25
Praga	56.60	56.58
Ungheria	333.25	333.—
Albania	368.35	368.—
Jugoslavia	33.65	33.58
Grecia	24.75	24.75

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 30 per parola minimo 20 parole — Tassa governativa in più.

AFFITTASI VILLINO in Udine, Viale Venezia. Rivolgersi all'Avv. ANT. BIASOTTI — Udine — Via Vittorio Veneto, 38.

COMPRAVENDITE di IMMOBILI e MUTUI: per trattative rivolgersi allo Studio commerciale e di Ragioneria del cav. uff. rag. Giovanni RAGAZZONI, Via Palladio 15 — Udine.

CERCASI SUBITO centro I.o piano soleggiata matrimoniale comodo cucina presso famiglia non affittacamere per lunghissima permanenza coniugi. Scrivere: Cassetta 1 — Ufficio Pubblicità «Giornale del Friuli».

CAUSA PARTENZA vendesi subito camera matrimoniale completa — Salotto — Cucina. Rivolgersi: Via Cussignacco N. 52, int. 3 dalle 14 alle 18.

IN GUARDIA dai pseudo-tecnici o sleali concorrenti che impunemente tentano imitare i brevettati PARAFULMINI DISSOLVENTI della Premiata DITTA ERGON di Ancona, Via 20 Settembre N. 42, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico.

PIGIATRICE — DIRASPATRICE di marca, come nuova, trazione a mano, volendo applicabile volantino per trazione elettrica, vendesi occasione. Scrivere, Cassetta 2, Pubblicità, Giornale del Friuli.

Le necrologie per il Giornale del Friuli e per molti altri Giornali d'Italia si ricevono presso l'ufficio Pubblicità del Giornale tel. 8-59 Via Prefettura 5 dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. — Alla Tipografia dalle 21 alle 24 in via di Prampero.